

DALLA PRIMA PAGINA

Cortona s'è desta

comuni limitrofi che abbiano analogie d'intenti.

Si devono far venire a Cortona gli Assessori Carosi, Barbini, e l'ex sindaco di Castiglione Fiorentino Presenti; prima della campagna elettorale avevano promesso su questo preciso argomento. Devono venire e dire cosa hanno fatto e cosa faranno.

Terza fase di questa protesta è portare a Firenze nel Consiglio Regionale la richiesta corredata di firme accompagnati dai tre eletti, dalla Giunta Comunale di Cortona e da molta gente che in vari pullmann raggiungerà il capoluogo toscano.

Per i posteggi il Sindaco ha detto chiaramente che l'Amministrazione Comunale è favorevole alla soluzione dei posteggi sotterranei, ma prima di firmare una convenzione, la Giunta Municipale intende espletare un bando di concorso per verificare quali altre soluzioni possano sottoporre varie aziende che operano su questo settore.

La proposta è accettabile, se non altro perché un bando di concorso ha per legge una scadenza (che è molto limitata nel tempo, mesi e non anni). Ebbene se al termine di questa data non esistessero soluzioni idonee, la proposta già concreta delle Condotte non potrebbe avere più altre scuse "politiche" per realizzare ulteriori ritardi.

Crediamo comunque che i partiti politici abbiano capito che la genta questa volta fa sul serio, che non intende accettare altre scuse, altre perdite di tempo.

Un'ultima considerazione: era assente nelle sue personalità politiche di più spicco il PSI. Si dice che non siano venuti perché non intendevano riconoscere l'Associazione del Centro Storico. È un vero peccato che abbiano assunto questo atteggiamento di sufficienza politica.

Quando erano all'opposizione e il PCI dominava dall'alto della sua maggioranza assoluta non si erano mai dati a questi sofismi politici. Non vorremo che oggi che sono al Governo, non gradissero un serio confronto con la popolazione, specie se non sono loro a menar la danza!

E.L.

La forza della democrazia

Ma una stonatura c'è stata ed è venuta dalla incomprensibile ostruzione dei socialisti, quasi tutti assenti. Per farla corta, l'Associazione del Centro Storico non doveva per qualche democratico dell'ultima ora, permettersi di indire l'assemblea, perché un'iniziativa del genere spetta solo ai partiti e alle istituzioni. Per la cronaca le parole in corsivo mi sono state dette senza veli da un esponente del partito socialista.

Evviva, allora, la Costituzione, evviva la libertà!

Ho replicato forse sotto la suggestione del 25 aprile, giorno della Liberazione della libertà, valori che consentirono la formulazione della nuova Carta Costituzionale per gli Italiani.

E a proposito di Costituzione l'articolo 18 sancisce che "I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare". Per comprendere quanto sia importante questo diritto di libertà associativa basterà pensare che esso è sempre stato il primo ad essere colpito da quei regimi i quali intendevano limitare o sopprimere le libertà.

E questa è la forza della Democrazia, una forza che nasce da un libero confronto, una forza che mano a mano che si sviluppa il coraggio morale dei cittadini, maggiormente acquista ampiezza ed efficacia; l'esercizio della vita associata insegna ai cittadini a convivere assieme e il confronto delle idee insegna a rispettare e a tollerare le idee differenti dalle proprie.

Una democrazia che si riducesse ad una espressione quinquennale di volontà in occasione delle elezioni, senza questo stimolo, questo controllo, questo quotidiano confronto, non avrebbe senso. E se lo stimolo, il confronto, il controllo fossero opera di singoli individui, il risultato sarebbe dispersivo e non efficace; fatto da libere associazioni, costituisce una forza potente, capace di ridurre nei limiti del retto agire coloro i quali intendano trascinare, di provocare radicali mutamenti ogni qualvolta l'opinione pubblica così liberamente formata si reclami e ogni qualvolta le forze dominanti, interessate alla conservazione del potere, resistano e recalcitrino. Questa è la democrazia nel suo quotidiano manifestarsi: un sistema di stimoli e di propulsioni, il cui esercizio è affidato alla libera coscienza e alla volontà dei cittadini. Altro che superata la nostra Costituzione! Soprattutto al pensiero che c'è ancora chi non l'ha mai letta!

Nicola Caldarone

Abilità furbesca

Invece non è così. Già il fatto che una popolazione intera abbia sentito l'esigenza di riunirsi spontaneamente per guardare a fondo i problemi della città è un dichiarato fallimento della politica: vuol dire che chi è stato delegato per decine di anni a risolvere le questioni del territorio non è stato capace di farlo o non ha voluto farlo. Vuol dire che mai, nel tempo, la politica cortonese è stata lungimirante preferendo campicchiare su compromessi, diatribe interne e miopia a scapito di una città tenuta, metaforicamente parlando, a bollire sul fuoco lento di problemi ingigantitisi con gli anni. E ormai molto gravi da curare.

Se un sindacato dice pubblicamente che per risolvere problemi come l'autonomia turistica negata "va bene l'iniziativa autonoma" ovvero la ribellione civile e motivata di un'intera città contro il malgoverno regionale ispirata ai cittadini da una rinnovata maturità sociale, allora vuol dire

che le Istituzioni locali hanno fallito oppure, furbescamente, avendo annusato il pericolo, danno spazio e campo a chi può lavorare al loro posto salvo essere in prima fila, tronfi e pettoruti come i piccioni delle piazze, il giorno in cui i cittadini, con le loro forze, riuscissero negli intenti.

Isabella Bietolini

Democrazia diretta

Gli abitanti di via Severini preoccupati del senso unico che il Comune ha imposto sulla loro strada nei giorni di maggior affollamento per la città, avendo visto vane le istanze inviate per lettera all'Amministrazione Comunale, hanno indetto per lunedì 29 aprile una assemblea dei residenti per discutere il problema, trovare le soluzioni e portarle in comune per essere questa volta ascoltati.



risponde l'avvocato

Quale diritto per la procreazione artificiale?

Ultimamente il caso di una donna che voleva rimanere incinta artificialmente per non avere "contatto" con gli uomini è balzato agli echi delle cronache riaccendendo il dibattito sulle questioni giuridiche connesse alla fecondazione in vitro. Nel 1987 il caso "Baby M", che per chi non rammenta, riguardava una coppia statunitense che aveva deciso di procreare con "l'aiuto" di un'altra donna, aveva scosso le nostre coscienze. In quel caso il marito aveva fecondato (artificialmente) la volontaria che, dietro compenso, si era prestata per la gravidanza; era poi sorta una controversia su chi dovesse tenere il bambino, visto che la madre naturale non se l'era sentita più di cederla ai genitori committenti.

Pur prescindendo dall'esame di queste specifiche situazioni si presenta la necessità di un approfondimento dello stesso concetto tradizionale di filiazione, messo sempre più in discussione dagli strabilianti progressi medico-scientifici ma soprattutto da una attenuazione dei principi morali sui quali si fondano paternità e maternità.

Se un tempo madre poteva essere solo colei che partoriva, oggi vi possono essere due madri: una madre genetica (quella che mette il proprio ovulo) e una madre uterina (quella disponibile alla gravidanza).

Anche per la paternità si pongono problematiche simili; basti pensare, per esempio, all'inseminazione artificiale compiuta con il seme di un defunto.

Il nostro ordinamento non è preparato a disciplinare ipotesi che solo quaranta anni fa apparivano fantascientifiche.

Al nostro ordinamento però non è consentito di restare insensibile al mutare degli eventi e di lasciare al singolo giudice la soluzione delle svariate ipotesi che si potranno presentare, se non a prezzo di abdicare alla disciplina di un momento estremamente importante della

società. Si pone allora l'esigenza di individuare i criteri generali per la definizione e regolamentazione della filiazione alla luce delle nuove conoscenze e possibilità d'intervento.

Per non escludere in radice l'applicazione della fecondazione artificiale, dovrà trovarsi un punto di equilibrio con la consapevolezza delle implicazioni etiche e morali che vengono coinvolte, affinché la dignità del nascituro non sia menomata.

Già il Consiglio d'Europa nella raccomandazione n. 934 del 26.1.82 aveva ribadito il diritto di ogni uomo di ereditare caratteristiche genetiche che non abbiano subito manipolazioni. Il codice deontologico dei medici, da parte sua, stabilisce (art. 49) che la fecondazione in vitro deve essere utilizzata esclusivamente per superare la sterilità.

Il nostro ordinamento riconosce il concetto per assicurargli solo alcuni diritti patrimoniali ma non prende esplicitamente in considerazione l'embrione per attribuirgli ben definiti diritti.

Anche questa è una lacuna che dovrà essere colmata visto che ormai la sperimentazione (eugenetica) sugli embrioni è anch'essa un tema di riflessione sul quale siamo impreparati a rispondere con gli attuali strumenti normativi.

Deve allora essere chiaro che le problematiche aperte dalla procreazione artificiale (e dall'ingegneria genetica), qui appena sfiorate, sono di vastissima portata e necessitano della approfondita riflessione comune affinché venga scelta la strada, per dirla con Trabucchi, tra la conservazione di una società di uomini o la cura dell'allevamento della specie.

Avv. Roberto Ristori

Invitiamo ancora una volta i lettori a sottoporre al nostro collaboratore avv. Roberto Ristori questi ai quali dare una risposta.

NUOVA GESTIONE ? Via Guelfa

L'ETI

BIBLIOTECA COMUNALE 52044 CORTONA AREZZO (MAGGIO)

ARTE BIANCA CORTONESE panificio - pasticceria Vallone di Cortona tel. 0575/677849

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892 Cortona Anno C N. 9 - 15 Maggio 1991

Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

I posteggi del Centro Storico

Nel mentre ci accingevamo a preparare questo articolo, abbiamo sentito un giusto commento: «ancora!» la battuta scherzosa, che scherzosa non era, in effetti denunciava quel sentimento di noia che ormai pervade tutti nel dover purtroppo ancora e sempre trattare un argomento che per la sua necessità avrebbe bisogno solo di realizzazioni concrete.

Ma forse, e sottolineiamo forse, l'ultima assemblea al Teatro Signorelli ha partorito un topol.no che ci auguriamo con cure appropriate possa diventare un bel vitello.

Il Sindaco in quella occasione sostenne che la Giunta da tempo aveva studiato il problema (ha ommesso di ricordare per la storia che un piano particolareggiato per il Centro Storico nel 1976 richiedeva urgentemente una soluzione per i posteggi per la città) e che entro il mese di aprile o il 3 maggio in occasione del Consiglio comunale avrebbe presentato la proposta per invitare le aziende interessate a proporre un «concorso» di idee per realizzare questi posteggi.

Ebbene non possiamo dire di essere stati particolarmente entusiasti del documento che riportiamo integralmente, perché ci è parso una scorciatoia mal realizzata per dimostrare al popolo che si era studiato, quando invece forse sul problema ci si era soffermati solo qualche istante.

Il documento consegnato alla stampa non presenta alcuna intestazione per cui si deve ottimisticamente presumere che sia stato inviato a un gran numero di aziende, il cui nome pare coperto da segreto militare.

«Volendo dare soluzione al problema dei parcheggi del Centro Storico si invitano tutti coloro che ne abbiano interesse a fare pervenire a questa Amministrazione Comunale, entro e non oltre il 25.05.1991, richiesta di invito alla presentazione di proposte in merito.»

Alla richiesta dovrà essere allegato «curriculum» relativo alle opere in questione.

continua a pag. 9

La proposta del PSI Cortonese

Facciamo una tavola rotonda

Caro Direttore, nel tuo articolo "Cortona s'è desta" hai scritto fra l'altro: "era assente nelle sue personalità politiche di più spicco il PSI. Si dice che non erano venute perché non intendevano riconoscere l'Associazione del Centro Storico".

Nella mia qualità di Segretario della Sezione del PSI di Cortona Centro (non so se posso essere considerato personalità di più spicco o meno del PSI) volutamente non ero presente alla riunione del 23 aprile, non perché non intendvo riconoscere l'Associazione del Centro Storico (perché spetta al Tribunale di Arezzo registrare e, quindi, riconoscere l'Associazione e non a me), ma perché non volevo pormi come interlocutore di una Associazione che promuoveva una Assemblea della popolazione per discutere in maniera rumorosa problemi che nulla hanno a che vedere

con le finalità conclamate dal suo statuto. Cioè non volevo riconoscere un movimento spontaneo che, a mio avviso, come direbbero gli amministrativisti, usurpava il potere del Consiglio di circoscrizione e del Consiglio Comunale.

Di questo parere è stato anche l'esecutivo della Sezione del PSI di Cortona Centro.

continua a pag. 9

Siamo d'accordo, ma ...

Caro Spartaco, accoglio l'invito, ma nell'interesse dei lettori e dei nostri concittadini mi corre l'obbligo di porre una sola condizione alla realizzazione della tavola rotonda.

Non entro nello specifico dell'ampio preambolo della tua lettera: se l'Associazione del Centro Storico usurpi o meno il potere precostituito è un problema che, se esiste, non tocca nello specifico il giornale.

Le mie opinioni e quelle dei redattori Bietolini e Caldarone le hai lette sul numero scorso e logicamente quanto è stato scritto corrisponde alle nostre opinioni. Lasciamo però da parte gli elementi di discordia e andiamo dritti alla tua proposta.

Il giornale è disponibile a partecipare o eventualmente presiedere come moderatore (non essendo specificatamente parte in causa) ad una tavola

rotonda, ma è giusto che a questo incontro non partecipino solo le forze politiche ed economiche del Centro Storico (ne verrebbe forse una sterile rissa o contrapposizione inamovibile di diverse posizioni che stancherebbe sicuramente la platea), ma in prima persona tutti coloro che concretamente devono dare su i due problemi risposte precise.

A questa tavola rotonda pertanto dovrebbero essere presenti in primis il PSI Cortonese che l'ha proposta, l'Associazione Centro Storico, l'Assessore regionale al turismo Frattini, l'Assessore regionale Carosi (che in campagna elettorale ci ha inviato un articolo da noi pubblicato nel quale sosteneva che Cortona deve essere sede di APT), l'Assessore regionale Barbini, il Consigliere regionale Presentini.

Queste presenze, e soprattutto

continua a pag. 9

Un'intesa per la città

L'Associazione del Centro Storico e l'Associazione dei Commercianti di Cortona, nel prendere atto delle conclusioni scaturite dall'Assemblea del 23 aprile scorso, in merito alla realizzazione dei parcheggi, da anni attesi e sollecitati dal flusso turistico e alla necessità di stimolare la revisione della legge regionale sul turismo, che ha escluso Cortona dal numero delle Aziende di Promozione Turistica hanno stabilito di comune accordo di stimolare l'Amministrazione Comunale, che ha dimostrato attenzione ai problemi sollevati dalla popolazione, affinché realizzi nei tempi promessi i parcheggi (entro maggio la li-

sta delle Ditte titolate e entro settembre il progetto dell'opera e la ditta selezionata), e di procedere, come stabilito, nella raccolta di firme che saranno consegnate dagli stessi cittadini accompagnati dal Comitato costituito all'interno del Consiglio Comunale, alla

Giunta Regionale Toscana entro il mese di maggio.

L'Associazione del Centro Storico e l'Associazione dei Commercianti informeranno la popolazione sulle conclusioni di questi due appuntamenti.



EDITTRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)



G. HENCI '91

Dopo la lettera di Italia Nostra La Cooperativa Produttori Tabacco documenta

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una lettera-denuncia della Sezione Toscana di Italia Nostra. Questo documento era stato inviato a tutte le autorità sanitarie competenti nel nostro territorio, sindaco compreso.

La tematica era sicuramente importante perché denuncia un inquinamento ambientale prodotto dai bruciatori a gasolio.

Abbiamo voluto approfondire l'argomento perché quanto contenuto nella lettera di Italia Nostra era sicuramente importante.

Per onestà di informazione dobbiamo dichiarare che a sollecitare un incontro per chiarire l'intera problematica è stato il presidente della Cooperativa, Francesco Cenci.

L'incontro è avvenuto alla presenza dei tecnici mercoledì 8 maggio proprio nella sede incriminata.

Al di là delle considerazioni appresso riportate, dobbiamo riferire un concetto base che reputiamo giusto e cioè che le caldaie a gasolio della Cooperativa Produttori Tabacco entrano in funzione nel periodo non invernale per cui le emissioni dei camini non si sommano a quelle degli equivalenti delle case private il che comunque, se ci fosse qualcosa di pericoloso, si diluisce nell'ambiente in modo tale da non raggiungere eventuali livelli di guardia. Ma questo problema comunque non esiste tanto che la USL n. 24 ha inviato in data 18.04.1991 con protocollo 8326 un documento del servizio multinazionale di prevenzione della Unità operativa di chimi-

ca e fisica ambientale che sostiene in modo preciso, relativamente a un analogo impianto con sede a Lucignano che: «a nostro parere le emissioni provenienti dalla attività di essiccazione di tabacco sono da ritenersi poco significative secondo il DPR 203/88 e attualmente non sono considerate nelle linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti



industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione (Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12.07.90)» per tanto se il servizio ne verifica la non pericolosità non possiamo che prenderne atto, giudicando responsabile il documento a firma del dott. U. Maci.

Ma indipendentemente da questo dato di fatto è importante comunque portare alla conoscenza della popolazione ed anche dello stesso Ente che ha sollevato il problema, che la Cooperativa Produttori Tabacco da tempo ha richiesto al Comune di Cortona l'autorizzazione ad installare depositi di GPL, in sostituzione del gasolio, e precisamente ha richie-

sto di poter utilizzare sette serbatoi della capacità singola di 5000 litri.

Questa pratica fu preventivamente inoltrata il 28 maggio 1990 ai Vigili del Fuoco di Arezzo che esprimevano parere favorevole il 17 luglio dello stesso anno.

Successivamente la Cooperativa inoltrò la domanda relativa all'oggetto al Comune di Cortona il 31 luglio 1990. Il

parere favorevole è giunto solo il 7 dicembre dello stesso anno.

Una ulteriore precisazione che ci è stata fatta e che riportiamo è che il comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo il 26 giugno 1990 ha rilasciato un certificato di idoneità relativo alla prevenzione incendi di firma del dott. U. Maci.

Ma indipendentemente da questo dato di fatto è importante comunque portare alla conoscenza della popolazione ed anche dello stesso Ente che ha sollevato il problema, che la Cooperativa Produttori Tabacco da tempo ha richiesto al Comune di Cortona l'autorizzazione ad installare depositi di GPL, in sostituzione del gasolio, e precisamente ha richie-



di Nicola Caldaroni

Tra Masaniello e castigamatti!

Niente male! In una lettera di un esponente politico locale e amministratore del nostro Comune, pubblicata nello scorso numero di questo Giornale, ci siamo sentiti ricucire addosso questi due epiteti: *Masaniello* e *castigamatti*. Naturalmente non intendiamo difenderci: sarebbe inutile. Ma preferiamo restare nello spirito della nostra Rubrica per dire che Masaniello è passato alla storia come colui che ha difeso il popolo dalla gabella, decisa dal viceré Rodrigo Ponce de León, sulla frutta fresca, che costituiva nei mesi estivi - si era alla fine di giugno del 1647 - un alimento fondamentale quanto gradito per gli strati più poveri della popolazione.

Masaniello trascinò con sé bande di altri insorti e fece valere i diritti del popolo presso il viceré spagnolo. Presso qualche storico la figura di Tommaso Aniello ancora oggi è sinonimo di generosità, di onestà e di coraggio. E siamo quindi in buona compagnia.

Ci sono delle parole, nel nostro linguaggio, che non possono essere usate in modo categorico, diversamente dimostrano la solita superficialità culturale di chi le usa; infatti sono parole che presentano il cosiddetto risvolto della medaglia. Come la parola *giacobino*, per esempio, può significare sia il rivoluzionario, il libertario, il democratico, quanto l'autoritario,

l'assolutista e l'oppressore. Il termine *Masaniello* può, in realtà significare anche arrogante, presuntuoso, un "parvenu" insomma, che non avendo nessun titolo aspira a chissà cosa. Ecco allora che certe parole finiscono per riprodurre il carattere di chi le pone. Insomma si va per bastonare e si finisce per essere bastonati.

Comunque c'è una frase, veramente rozza nella lettera, che l'estensore ci attribuisce, e che avremmo noi rivolto all'assessore Fratini nella ormai nota conferenza stampa: "Assessore, Cortona non ha l'APT. Come la mettiamo?" Questo non è il linguaggio che ci appartiene, avevamo formulato l'intervento in modo diverso, meno becerato e meno villano, sia per rispetto dell'interlocutore e sia perché da tempo ci sforziamo di scrivere e di parlare con un certo stile, con un certo garbo, con un certo rispetto per le persone a cui ci rivolgiamo e in fondo anche per questa Terra dove abbiamo più volte ascoltato "sonare il sì" dei vari Alticozzi, Moneti, Pancrazi, Pavolini, Morra...

A voler poi analizzare la lettera con intenti psicanalitici, ci sarebbe da scoprire per esempio che la lettera è scritta a quattro mani e che, indirizzata al Direttore, è diretta a noi, colpevoli solo, con il nostro intervento così "provinciale", di aver disturbato o meglio rovinato l'atmosfera idilliaca di una "sagra del nulla".



TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

Archeologia Cortonese

Lo scavo di Porta Ghibellina

In un documento medioevale la Porta Ghibellina o Bacarelli è detta "Porta di San Benedetto" (Porta S. Benedetti sive Bacarelli). Oltre al mancante chiarimento del preciso significato della denominazione, anche la datazione e la forma a doppio fornice presentavano problemi non indifferenti.

Vari studiosi hanno fornito spiegazioni sui suddetti problemi, ma non sono esaurienti. Dopo Neppi Modona e Guidoni-Marino, che ritengono la porta contemporanea alla costruzione delle mura, il prof. Mario Torelli ha indicato una datazione posteriore.

con segno di ruote di carri, per cui si può ipotizzare che questa porta non sia stata usata alla maniera delle altre.

È importante il fatto che a poca distanza, nel 1847, durante i lavori di sistemazione della Carriera Nuova, furono trovate sotto alcune tegole due statuette in bronzo (ora al Museo dell'Accademia Etrusca), di cui una bifronte (l'etrusco Culsans) e l'altra con una pelle di animale ripiegata sulla testa (l'etrusco Selvans), databili alla prima metà del III sec. a.C. Forse presso la porta c'era un'area sacra, su cui ancora si dovrà studiare.

to alla porta, nella parte nord, è stato ripulito un "ambiente" il cui materiale sembra legato alla attività di una officina.

Erano presenti, infatti, strati di terra bruciata, di carboni e scorie di fusione di ferro, oltre a numerosi frammenti ceramici in parte ricomponibili.

In base a questi reperti ceramici la datazione della porta etrusca può essere fatta risalire al IV sec. a.C. secondo le conclusioni degli archeologi della Cooperativa Pantheon di Perugia e del direttore scientifico dell'indagine, prof. Mario Torelli dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Perugia.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Le statue in bronzo del Foro Boario: a sinistra Culsans, a destra Selvans.



Ma A. Cherici ha osservato che la struttura bifora è diversa da quella delle altre porte della città poiché non sembra corrispondere né interna né esterna. Ciò è confermato dalla assenza di tracce del passaggio di carri sulla strada corrispondente e dallo spazio piuttosto angusto fra uno stipite e l'altro. Non è di particolare aiuto la storia che narra come la porta fosse stata murata dai cortonesi dopo il passaggio degli etruschi, che nel 1258 misero a ferro e fuoco la città.

Quindi l'attesa per l'esplosione archeologica, iniziata nel 1987, era ed è ancora molto viva. I risultati attuali non sono definitivi perché il cantiere è ancora in attività. Comunque le prime conclusioni sono già state comunicate.

La Porta Ghibellina risulta piuttosto rialzata rispetto al livello esterno attuale. All'interno i basoli non presentano al-

Lo scavo di porta Ghibellina è avvenuto su un dislivello di oltre sei metri dal pavimento della piazzetta attuale alla soglia della porta etrusca. Gli strati più superficiali appartengono alla sistemazione più recente della piazzetta (circa 100 cm. di spessore). Rimosso questo strato si è trovato un grosso canale fognario, coperto da lastre di pietra calcarea, che tagliava un battuto in terra, calce e scaglie di pietra in forte pendenza. A lato del battuto una casa documentata al catasto con foglio del 1823.

La rimozione del battuto ha messo in evidenza un selciato in pendenza a piccoli blocchi di pietra e grandi lastre nel punto più basso. Sotto questo selciato ne è venuto alla luce un altro, sicuramente quello medioevale. Al di sotto, a livello della antica soglia, è comparso il selciato etrusco a grossi basoli, con fori per i cardini sia interno che esterno. Accan-

Convegno internazionale Sottosviluppo, conflitto etnico e nazionalismi in Unione Sovietica

La Fondazione Feltrinelli, in collaborazione con Central Asian Survey di Londra e con The Association for the Study of the Nationalities of New York e la Maison des Sciences de l'Homme di Parigi e con il patrocinio del Comune di Cortona, Regione Toscana e provincia di Arezzo, organizza un Convegno internazionale a Cortona per i giorni 16/18 maggio. Sede del convegno sarà Palazzo Casali.

L'incontro servirà ad approfondire un tema vasto e di scottante attualità: i conflitti etnici e di nazionalismo nell'Unione Sovietica del post-perestroika con accento particolare sulle enormi difficoltà di carattere economico e di sviluppo che agitano il Paese.

Le tre giornate del Convegno saranno dedicate ad altrettanti temi

- 16 maggio, Divari nello sviluppo e comportamenti sociali;
- 17 maggio, Conflitto etnico e nazionalismi;
- 18 maggio, Identità russa nella crisi del predominio russo;
- 18 maggio, Il Caucaso, L'Asia Centrale;
- Conclusione, Il futuro del Federalismo sovietico (tavola rotonda).

Ogni giornata di studi sarà conclusa da un dibattito aperto.

Il convegno si preannuncia particolarmente interessante e di altissimo livello storico-scientifico.

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria organizzativa, Cortona Sviluppo srl, via Guelfa, 40 Cortona, tel. 0575/630158

Isabella Bietolini

Buste primo giorno e cartoline maximum

Le buste primo giorno vengono per convenzione definite FDC (dalla denominazione inglese First Day Cover): si tratta di buste, figurate o meno, che recano un francobollo o una serie con l'annullo del giorno di emissione.

Si tratta di un tipo di collezione iniziata negli Stati Uniti e da qui diffusa poi in tutto il mondo. Le FDC possono essere "viaggiate" o "non viaggiate". Nel primo caso vengono regolarmente recapitate dalle poste, recano l'annullo di arrivo e sono ovviamente più pregiate. Le prime FDC figurate in Italia sono apparse il 3 ottobre 1948, con l'emissione per la ricostruzione del ponte di Bassano.

In precedenza solo alcuni collezionisti si erano preoccupati di affrancare buste con le varie emissioni facendosi poi annullare il tutto in un ufficio postale. Oggi le Poste confezionano per ogni emissione un annullo commemorativo specifico, figurato, utilizzato in genere solo nella località nella quale nacque o visse il personaggio commemorativo o si verificò l'avvenimento ricordato.

È possibile ricevere una FDC con tale annullo inviando una busta affrancata all'ufficio dotato di tale timbro, che provvederà a rincararla annullata. Gran parte dei commercianti filatelici è sempre in grado di fornire tale buste. Ogni informazione può essere richiesta agli uffici filatelici delle P.T.T., che sono oltre 100 in Italia.

Le "cartoline Maximum" sono parenti delle FDC: si tratta di cartoline riproducenti, ingrandite, lo stesso soggetto del francobollo, affrancate sul davanti (quindi dalla parte del disegno) ed annullate, possi-

bilmente il giorno di emissione. In figura è riportata una FDC riguardante il francobollo emesso il 15.01.91 della serie "Scuole d'Italia" riprodotte il simbolo dell'Università di Siena.



fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI
VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONGIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/603396 - CAMUCIA - CORTONA (AR)

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 - CAMUCIA (AR)

La Battaglia del Trasimeno

Reperti archeologici della Valle dell'Esse

Abbiamo visto nel precedente articolo i principali reperti archeologici rinvenuti nella Piana di Tuoro e che sono stati ricollegati alla Battaglia del Trasimeno. Parleremo questa volta del materiale rinvenuto nella Valle dell'Esse prendendo in considerazione i soli reperti la cui datazione potrebbe essere vicina al periodo in cui avvenne la Battaglia.

Occorre dire che, così come la Piana di Tuoro, anche la Valle dell'Esse, in epoca tardo etrusca era densamente abitata. In essa sussistevano verosimilmente insediamenti di tipo agricolo buona parte dei quali riconducibili alla tipologia della "villa fattoria" attestata in questo periodo nell'intera Val di Chiana.

Ma ecco i principali reperti: in località il Campaccio sono stati rinvenuti diversi bronzetti etruschi e romani, un cippo funerario di epoca etrusca e due iscrizioni funerarie romane (Neppi-Modona).

In località S. Angelo a Metelliano furono rinvenute negli anni sessanta "strutture in grandi blocchi squadrate di arenaria simili a quelli della Tanella di Pitagora" (A. Chericì).

A Pergo sono state rinvenute tombe alla cappuccina nel corso di alcuni lavori di scasso eseguiti una ventina di anni fa (F. Barbini in La Val d'Esse di Cortona, p. 49), mentre nei pressi del Santuario della Madonna del Bagno sono stati rinvenuti frammenti di "ceramica votiva" etrusco-romani associabili al culto delle acque (V. Dini, Il potere delle antiche madri, p. 166).

Sappiamo poi che in località Campo Romano furono recuperati vari reperti sparsi in una vasta area; fra questi sono da segnalare "laterizi, ceramica acroma, anforacei, ceramica aretina oltre a tombe alla cappuccina rinvenute nei dintorni" (Chericì p. 199).

Alcune lucerne d'epoca romana sono state rinvenute a Montanare, mentre in località Valle, sempre nel territorio di Montanare, "nel piantare una vigna nel campo intorno alla quota 320 tra Valle e case Valle di Sopra, furono rinvenute diverse tombe alla cappuccina, in alcune erano delle lucerne" (A. Chericì).

A Cà d'Argella vengono segnalati frammenti di tegoloni, mentre in località il Palazzo furono rinvenuti lungo la strada provinciale della Val d'Esse frammenti di tegoloni, di acrome, anforacei e di ceramica aretina (Chericì p. 205).

Sappiamo poi che in località Villa di Piazzano "sono apparsi resti di tombe alla cappuccina specie in occasione profondi lavori agricoli" (Chericì, p. 187).

Come si vede sono diverse le località interessate da reperti. Vediamo che compaiono spesso le "famosse" tombe alla cappuccina che riportiamo fra i reperti solo perché sarebbe interessante scoprire come mai quelle della Val d'Esse vengono unanimemente (e giustamente) attribuite all'epoca romana mentre quelle della Piana

di Tuoro, di cui abbiamo parlato nel precedente articolo, avrebbero contenuto le spoglie dei soldati cartaginesi morti.

Occorre anche dire che la Valle dell'Esse ha subito un notevole rialzamento del suo livello e ciò ha reso più difficile il reperimento di reperti antichi eventualmente presenti nelle zone centrali della Valle, le più interessate dal suddetto innalzamento. È proprio in virtù di questo fatto che tutti i siti interessati da rinvenimenti di reperti etrusco-romani sono collocati marginalmente ed alla base delle aree collinari.

Dai reperti rinvenuti nella Val d'Esse possiamo trarre conclusioni sul popolamento della Valle in epoca antica, sul tipo di insediamenti, sulla loro distribuzione, sulle principali direttrici viarie ma non abbiamo il benché minimo

reperto riconducibile inequivocabilmente alla Battaglia del Trasimeno; d'altronde lo ripetiamo, le modificazioni intervenute sulla morfologia del piano vallivo nei 2200 anni intercorsi fra la Battaglia e l'epoca attuale sono tali da ostacolare quelle frequenti occasioni di messa in luce di strutture e resti antichi consistenti negli usuali lavori agricoli (arature profonde, impianti arborei, livellamento di microrilievi ecc.).

Non sappiamo dunque che cosa ci nasconda il sottosuolo della Val d'Esse ma lo stesso si potrebbe dire della Piana di Tuoro e di altre località: ci dobbiamo attenere agli elementi conosciuti.

La prossima volta indagheremo i supposti "Ustrina" e scoriere che...

Santino Gallorini

All'Associazione Amici della Musica Assemblea ordinaria e rinnovo del Consiglio Direttivo

Il giorno venerdì 10 maggio 1991 alle ore 21, presso la Sala S. Agostino in Cortona, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia", in seconda convocazione.

All'ordine del giorno, oltre all'esame dell'attività artistica, che sta rinascendo in un contesto più "autonomo, societario e locale" dopo il superamento (anche esso autonomo e sostenuto dalla "locale" Banca Popolare di Cortona) delle difficoltà conseguenti alla cessazione del patrocinio economico del Ministero, sono stati proposti l'approvazione del bilancio consuntivo 1990 e le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

La nutrita rappresentanza di giovani e di personalità straniere da tempo entrate nel tessuto sociale cortonese, come il musicista Wolfgang Molkow ed il pittore Kurt Voss, tedeschi entrambi, ha dato vita ad un approfondito dibattito sui temi più vivi della Musica e sui problemi dell'Associazione.

È stata proposta una incisiva presenza dell'Associazione nelle Scuole del nostro Comune, con adatti concerti per i giovani (Panchini); è stata suggerita la possibilità di allargare la fascia dei contenuti musicali anche alle forme "Jazz", "corale" ed altre di possibile migliore e maggior recepimento da parte dei giovani (Panchini); è stata proposta la creazione di un "giorno mensile" fisso, della musica (Thea Voss), dedicato a seminari di studio, approfondimento ed ascolto, con intervento dialettico e strumentale dei cultori e professionisti, presenti nel Territorio. È stata auspicata, infine, la continuità e l'approfondimento della collaborazione con la nostra Amministrazione comunale, sia nella gestione della Scuola

comunale di musica, che l'Associazione conduce ormai da tre anni, sia nel settore propriamente artistico, con la realizzazione delle stesse proposte emerse in Assemblea.

Ma oltre che con il Comune è stata auspicata una attività integrata e collaborativa con gli altri prestigiosi Enti cortonesi, come l'Accademia etrusca, il Lions Club, i Rioni, il Comitato per la mostra del mobile antico, gli stessi Albergi San Luca e San Michele, nonché l'Oasi Neumann, a cui va la gratitudine della Associazione per aver mantenuto, con spirito mecenatico, la sede del Sodalizio presso di sé, gli stessi Istituti di Credito del Territorio etc.

Il segretario Lanari ha illustrato con ampi commenti, il bilancio economico e patrimoniale dell'Associazione relativo all'anno 1990 che, approvato e firmato dal Collegio Sindacale, è stato poi votato all'unanimità dall'Assemblea.

Ultimo atto dell'Assemblea è stato il rinnovo del Direttivo: sono risultati eletti Evelina Montagnoni, Rita Mezzetti Panozzi, Alessi Lanari, Wolfgang Molkow, Alessandro Panchini (in ordine di suffragi ottenuti); per il collegio sindacale sono stati confermati i signori Mario Cattelino e Mario Zappaterreno.

Il nuovo direttivo, convocato seduta stante, ha confermato nella carica di presidente la prof.ssa Evelina Montagnoni, e in quella di segretario-contabile il prof. Alessio Lanari, cassiera la prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi, addetti ai rapporti con i Soci la stessa e il maestro A. Panchini, direttore artistico il maestro W. Molkow.

Un grazie al Comune per aver reso disponibile la sede dell'assemblea e per ogni forma di collaborazione ed aiuto che vorrà rivolgere all'Associazione.

Alessio Lanari

Banca Popolare di Cortona

Assemblea dei Soci

Domenica 21 aprile scorso, al Teatro Signorelli si è tenuta l'annuale assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona con la partecipazione di ben 236 soci che al momento del voto, con le deleghe ricevute, rappresentavano 351 votanti.

Il Presidente dell'Assemblea, dott. Emilio Farina, dopo il saluto ed il ringraziamento alle Autorità ed ai partecipanti ha dato lettura di un'analitica, particolareggiata ed approfondita relazione sui risultati raggiunti dalla Banca, sulla sua espansione e sui programmi futuri, mettendo in risalto il raggiungimento di 110 anni di attività.

Nella sua conclusione con molto calore e sentimento ha ringraziato i soci, i dipendenti per la loro apprezzata attività, nonché i clienti per il loro costante apporto costruttivo e quindi il sostegno dato alla Banca che, come sempre, vuole essere "la tua banca nel tuo territorio" e grazie all'espansione ed alla potenziata clientela vuole raggiungere un ulteriore traguardo e cioè essere "la Banca della Val di Chiana".

Ha ricordato il costante impegno della Banca ad ogni iniziativa culturale, sociale, turistica, sportiva, la sua costante attenzione ai problemi dei giovani, ai problemi economici, ai problemi dello sviluppo della città sia in campo edilizio che commerciale, ai problemi del recupero artistico e tanti altri.

Vuole essere una banca viva in una città viva, una banca al servizio dei cittadini, una banca che non si chiude entro le mura etrusche ma si batte perché queste mura non soffochino la città ma siano invece elementi per lo sviluppo e la vivibilità della città.

Concludendo la sua relazione, ha informato del dividendo per ogni azione (L. 500 pari al valore nominale dell'azione stessa) che ha suscitato un mormorio di

compiacimento da parte dei presenti, mormorio che si è trasformato in una ovazione all'annuncio della donazione di una autoambulanza alla popolazione e per essa alla "Misericordia" di Cortona, per ricordare il 110° anniversario della Banca, così come era stato fatto nel 100° anniversario con la donazione alla popolazione di un'autoambulanza attrezzata per centro di rianimazione e per essa al Sindaco che l'ha destinata alla U.S.L. 24.

Al dibattito che ha fatto seguito alla relazione e che si può dire favorevole quasi al cento per cento poiché c'è stata solo una dichiarazione contraria, non poteva mancare e non è mancato il ringraziamento del Governatore della Misericordia di Cortona, sig. Silvio Santiccioli, il quale con brevi e semplici parole, ha espresso inoltre un sincero apprezzamento per l'accoglienza della richiesta avanzata e cioè poter sostituire con una nuova autoambulanza la vecchia ultradecennale Citroen.

Oltre all'approvazione della relazione del bilancio consuntivo 1990, si è proceduto alla votazione per l'elezione di due consiglieri uscenti: prof. Evaristo Baracchi e dott. Vincenzo Turini, consiglieri che a stragrande maggioranza sono stati rieletti.

Franco Marcello

P.S.: I risultati dell'esercizio 1990 sono stati già pubblicati ed evidenziati ne "L'Etruria" n. 3 del mese di Febbraio u.s.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39.
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Da Camucia

Un segnale positivo

L'organizzazione della 1ª Festa del Volontariato a Camucia ha già prodotto i primi concreti frutti.

Certamente tutto sarebbe riscritto molto meglio se non fossimo incappati in un maggio bizzoso e stretto parente di marzo.



Il calore della gente, la generosa attiva partecipazione dei volontari del pronto intervento e quella meravigliosa di ben 19 donatori di sangue hanno dimostrato che se Camucia è chiamata, questa... risponde.

È stata la prima volta, al prova del fuoco (e dell'acqua nel nostro caso) ed è stata superata brillantemente; apporteremo correzioni, cercheremo ancora miglioramenti, ma certamente la strada giusta è stata imboccata. Il giudizio è stato positivo, unanime, di tutti.

Punto focale di tutto è stato la crescita dello spirito sociale, il superamento degli egoismi, e quindi il trionfo dell'amicizia e della so-

lidarietà. La crescita è lenta, ma certamente c'è; a noi è dato il tempo della semina, potrebbe anche essere lungo, l'importante è non perdersi d'animo, avere carattere e costanza. Dobbiamo continuare.

Il cassiere avrà difficoltà a far

quadrare i conti, ma il contadino intelligente non guarda a spese, oculatizza sì, ma almeno il seme bisogna acquistarlo.

Come prima dicevamo, sono state effettuate ben 19 donazioni di sangue e, anche se coadiuvato da un meraviglioso collaboratore il presidente della Fratres di Terontola Giovanni Nasorri, il nostro Giuseppe Talli può darsi pienamente soddisfatto del suo lavoro, già ben cinque nuove iscrizioni sono state raccolte.

Allo staff dei medici e per tutti citiamo il nostro dott. Torquato Tenaci che hanno lavorato assiduamente fino alle ore 12, e anche oltre, vada il nostro sentito ringra-

ziamento.

Rimanendo in tema questo lo porghiamo anche al gruppo camuciese di ginnastica ritmica "Anemone", che sempre più coglie interesse, e, come vedremo, anche riconoscimenti in tutta la Toscana.

Un grazie agli insegnanti, gli alunni, gli studenti di Camucia e Castiglion Fiorentino per averci voluto gratificare con il loro interessante lavoro per la mostra grafica, promossa dall'A.I.D.O. e dal gruppo Fratres mostra che ha avuto in Giuseppe Ferreri in coordinatore meticoloso, attento.

Ma se il sole non c'è stato, ha provveduto con magistrali pitture-mosaico il nostro prof. Piero Martini, una intera parete mobile è stata disegnata con interessanti pennellate, piene di significato e di messaggi.

Ma se tutto ciò è potuto essere fatto è facile scoprire l'ideazione e la sua attiva attuazione, tutto dovuto al nostro governatore ing. Corrado Catani, figura insostituibile e manageriale della Misericordia di "S. Mar a delle Grazie" di Camucia e Calcinaio. Da parte di tutti un sentito grazie e un augurio di una lunga e fruttuosa permanenza in mezzo a noi.

N.B. *Doverosamente vorremmo registrare un salto del computer nell'articolo del numero precedente dell'Etruria, salto che non toglie nulla al merito dei giovani, Marco e Umberto Cacci, Camillo Mammoli, Massimiliano Aglietti, Barbara Mancini e Stefania Lorenzini, giovani che "con i fatti" dimostrano come si opera per il bene degli altri.*

Ivan Landi

Itinerario attraverso le scuole di Camucia
La sede dell'I.P.S.A.



Continuando il nostro itinerario attraverso le scuole che operano a Camucia ci soffermiamo oggi in via Boccadoro, al n. 7.

Qui ha la sede la sezione I.P.S.A. di Cortona. Registriamo con piacere l'intervento qualificato ed essenziale del prof. Graziano Tremori.

L'I.P.S.A. di Cortona istituito con D.P.R. 22.06.1960 n. 2026 ha iniziato il proprio funzionamento nell'anno scolastico 1960/'61 con le sezioni di qualifica "Esperto coltivatore", "Esperto zootecnico" e "Meccanico operatore agricolo".

Negli anni seguenti l'apertura, l'Istituto, per seguire l'evoluzione in atto nell'agricoltura e per poter offrire ai giovani possibilità di lavoro nel settore agro-alimentare, ha chiesto ed ottenuto nell'anno scolastico 1975/'76 l'autorizzazione della sezione di qualifica di "Esperto in produzioni alimentari".

L'istituzione del triennio post-qualifica nell'anno scolastico 1976/'77 ha permesso poi ai giovani in possesso della qualifica professionale di conseguire il diploma di maturità professionale di Agrotecnico.

Gli agrotecnici possono proseguire gli studi all'Università oppure dedicarsi all'insegnamento, svolgere attività di libera professione (previa iscrizione all'albo degli Agrotecnici), alla direzione delle aziende agrarie, dei centri cooperativi di produzione, trasformazione, commercializzazione

e vendita dei prodotti agricoli e alimentari, partecipazione ai concorsi del pubblico impiego.

Per tener conto dei nuovi mutamenti avvenuti negli ultimi anni nell'agricoltura, con particolare riferimento a quelli manifestati nel nostro ambiente, l'I.P.S.A. di Cortona ha deciso di rivedere il piano degli studi di qualifica in modo da preparare i giovani nei settori della Floricoltura e dell'Avicoltura in senso generale e dell'Agrofitto attualmente in fase di notevole espansione e pertanto capaci di poter offrire ai giovani ulteriori possibilità occupazionali.

L'esistenza di un complesso di serre automatizzate ha permesso di intraprendere la coltivazione sperimentale di diverse specie floreali, mentre la predisposizione di opportuni "stages" degli alunni presso aziende che attuano agriturismo permesso ai giovani di specializzarsi in questi due nuovi settori dell'agricoltura in modo che al termine del ciclo degli studi possano inserirsi con le necessarie capacità tecniche professionali nel mondo del lavoro.

Graziano Tremori

Nella foto: Ingresso Istituto I.P.S.A. a Camucia.

Camucia come è...come era

Via Lauretana - zona del passaggio a livello - vista dalla sommità dell'Ipogeo Etrusco.

La zona industriale camuciese vista da "vicino". La cartolina infatti recita appunto... stabilimenti industriali.

Si può notare il transito di un treno a vapore e la campa-

gna rigogliosa di molte piante.

Oggi la zona si è radicalmente modernizzata e il suo aspetto ha subito grandi modificazioni, rendendo difficoltoso il riconoscimento.

La cartolina fa parte della collezione privata della gentile sig.na Libe Merli, che ringra-

ziamo per la cortesia e la disponibilità.

Un sollecito ad altri "noti preziosi archivi" perché rendano questa semplice rubrica sempre motivo di particolare attenzione.

I.L.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Triste anniversario

Il bombardamento di Terontola

Quando torna maggio si riaffaccia prepotente nella memoria l'ombra di una lontana tristezza che i giovani di Terontola non hanno fortunatamente vissuto, ma che i più anziani non possono aver dimenticato.

Il 29 maggio di 47 anni fa un gruppo di bombardamenti angloamericani portò il terrore e la distruzione tra la nostra gente.

Si dice che le sciagure ed i giorni della tristezza stanno bene ricoperti sotto la polvere dell'oblio, ma c'è anche una filosofia che ci ricorda che il dolore è il crogiolo della vita umana.

La guerra aveva ormai preso un forte colore di disfatta per le forze residue dell'Asse. Il fronte avanzava dalla Sicilia sulle nostre terre, inesorabile. Anche il nodo ferroviario della nostra stazione era entrato nel mirino degli angloamericani che incalzavano i tedeschi.

Già fin dai primi di aprile varie volte i caccia micidiali s'erano affacciati, sbucando dai poggi, a sfidare una postazione contraerea tedesca posta tra i campi, all'incirca dove oggi corre il punto centrale del Viale Michelangelo.

Una sera di notte due caccia "alleati" avevano sganciato tra i campi, verso il ponte della Variante; un successivo mattino avevano colpito di sfuggita la zona dei binari merci del piazzale ferroviario e in un campo adiacente era morto un ferroviere. Un altro giorno tre "spitfire" avevano ingaggiato un nutrito mitragliamento con la batteria contraerea tedesca, terrorizzando per qualche minuto la gente che aveva trovato rifugio nelle apposite trincee.

Un mattino, dimenticando le norme internazionali, due veloci caccia inglesi avevano mitragliato un treno ospedale, fortunatamente vuoto, che si era appena avviato dalla stazione per andare a caricare dei feriti all'ospedale di Perugia, e in quest'occasione morì un ferroviere del personale viaggiante.

Ma gli "alleati" mostrarono la loro maggiore attenzione per Terontola nei giorni del 28 e 29 maggio.

Nel tardo pomeriggio del 28, domenica, mentre alcuni fedeli, terminata le funzioni religiose, uscivano dalla chiesa parrocchiale, udirono il terrificante e noto rombo di una formazione da bombardamento che, sbucata tra le cime del Cetona e dell'Amiata, che ingrossando a vista d'occhio, si dirigeva verso Terontola. Non

fecero in tempo ad esprimere il loro timore e a formulare qualche pensiero di speranza che il miagolio agghiaccinate delle bombe confermava lo sgancio.

Sinistri zampilli di terra giallastra, insieme alle esplosioni, si innalzarono oltre la ferrovia, dai campi di grano e dalle maggesi sconvolte, laggiù oltre la confluenza dei binari della Firenze-Roma e del Terontola-Foligno. Neppure una bomba aveva azzannato bene ricoperti sotto la polvere ferroviaria. Una ventina di bombe di grosso calibro avevano sconvolto i campi che fanno angolo a sinistra della strada di Landrucci. E qualcuno aveva ingenuamente pensato allo scampato pericolo.

Ma il mattino del 29 maggio, quando ancora qualche contadino stava osservando ammutolito i crateri freschi sui campi (attualmente di proprietà Meacci) e gli aceri e le viti stritolati dalla furia della sera precedente, ecco il solito suono della sirena di allarme. Erano poco più delle undici: uno storno di grossi bombardieri, dodici per la verità, si dirigevano ancora verso Terontola, questa volta provenienti da sopra i monti di Arezzo.

Non ci fu neppure il tempo di sperare che fossero diretti altrove. L'aria cominciò a tremare, il miraglio degli sganci si confuse paurosamente con gli scoppi. Tra i due torrenti di Baciulla e di Cese s'innalzò una nuvola rossastra di polvere che nascose tragicamente la ferrovia, la stazione e le abitazioni di Terontola Scalo.

Placatosi lo sconvolgimento, dai casolari delle colline di Farinaio, di Cortoreggio, di Terontola Alta, dove la gente s'era fortunatamente rifugiata da qualche tempo, qualcuno (e fra i primi il sottoscritto) corse giù per rendersi conto, per cercare la propria casa, i propri beni, mentre gli uccellacci della rovina s'intravedevano sinistri tra la densa polvere di matone, di calce e di carbone che intasava il naso e la gola.

Come nei colpi di scena dell'antico teatro, il paesaggio di Terontola era tragicamente mutato...Il fabbricato della stazione era un rudere fumante. I binari contorti s'incarcavano come in uno sfogo di resistenza. I vagoni e le locomotive capovolti come giocattoli, seminterrati, quarcinati. Alcune case lungo la via della stazione mostravano a nudo le intelaiature dei tetti, come qualche altra lungo la Statale 71. Nell'attuale zona di Via Adda ed adiacente le poche case erano mucchi di sassi e di mattoni calcinati, con le travi irte verso il cielo.

Ma il terrore non era ancora finito. Per il pomeriggio di quel tremendo giorno gli "alleati" avevano lasciato delle spregevoli sorprese. Cominciarono infatti a fiorire qua e là i sinistri funghi delle bombe ad esplosione ritardata che, fino a notte, s'accanirono ancora contro i poveri avanzi, le ferraglie e i mozzoni di muro rimasti in piedi.

Tristissimo 29 maggio per Terontola. Chi l'ha vissuto non potrà mai scordarlo.

Leo Pipparelli

Comunicato stampa

Alle redazioni dei quotidiani "La Nazione" e "La Gazzetta di Arezzo" alle redazioni dei periodici "Castiglion Fiorentino", "L'Etruria"

Conclusa la Mostra "Artisti per la pace"

Si è chiusa domenica 12 c.m. la Mostra "Artisti per la pace", che aveva visto nella serata precedente di sabato 11 un significativo appuntamento con una delegazione in rappresentanza del popolo curdo.

Alla mostra hanno partecipato gli artisti Galimberti, G. Menci, Farnone, Gambini, Kosubsky, Couvert, Castiellucci, Longi, Roggi M., Cuseri, Roggi A., D. Valli, Bonagurelli, Baieser, C. Menci, Frappi, Cappelletti, Bruschi, Bruni, Scatragli, Anzini, Musarra, Funghini, Fabianelli e Capitini, che si vogliono qui ringraziare per le loro generose donazioni.

Un caloroso ringraziamento va esteso anche a don Giovanni Robertis, alla popolazione della Frattucchiola, al Comune di Foiano, al Vivaio Mario Frappi, alla emittente TV Linea 1 ed alla Tipografia L'Etruria che in vari modi hanno contribuito alla felice riuscita di questa mostra.

La somma raccolta fino ad ora è di L. 2.600.000; gli elenchi dei sottoscrittori sono a disposizione di coloro che volessero verificarli.

Si conferma che la somma raccolta verrà, detratte le spese di organizzazione della mostra, inviata direttamente in Iraq tramite la "Mezzaluna Rossa".

Il Comitato per la pace di Castiglion Fiorentino

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, natura, costume e politica

Chiacchiere semiserie

I tabù

Tabù, ai nostri tempi, è un qualcosa di magico e di eccitante, come il castello fortificato per i cavalieri medioevali.

Tutto ciò che è nato dalla morale, dalla riflessione intelligente, da una tradizione provata da secoli, da sentimenti umani corroborati dalla pratica religiosa, oggi passa spesso per "tabù", che deve essere abbattuto ad ogni costo. Sono stati giudicati "tabù" la coesione familiare, l'illibatezza dei giovani, il sesso forte del tetto coniugale, il pudore, i doveri della coppia, il rispetto ai genitori, l'amore per i figli, la compassione per i diseredati, l'amore del prossimo e così via...

Ne è scaturita l'ebbrezza di sotstituirsi alle leggi dell'universo. Siamo in attesa che i cosiddetti "liberatori", (creatori di nuove feroci schiavitù), pontificando da illusorie cattedre, arrivino a raccontarci che tutti i "reati" sono tabù da abbattere e da gettare nell'inceneritore della memoria. Risparmiando così anche le carceri...

Fra amiche

- Come, non sai nulla?

- Di che?

- Ho deciso seriamente di sposarmi...

- Di sposarti?...

- Sì, ho trovato il tipo veramente adatto per me.

- Sono proprio curiosa di conoscerlo.

- E sai che fa il mio futuro marito?

- Io penso...una bestialità...

La gratitudine

Nel clima angoscioso in cui stiamo navigando, dove rischi a sortire di notte, dove quando vai ad aprire la porta di casa hai l'animo sospeso, dove quando

cammini per la strada azzardi la tua incolumità, dove quando mangi o bevi ti disturba il pensiero di sofisticazioni inquinanti, dove quando entri in un ufficio postale o in una banca tremi per la possibilità di una rapina, quando pensi che tuo figlio/a può essere adescato/a da un momento all'altro dal velenoso traffico di droga; in questo clima insomma del nostro vivere quotidiano ci stiamo abituando anche a strani scherzi e ad involontari trasformazioni di spirito e di comportamento.

Una volta, per esempio, si provava gratitudine verso chi ci aveva aiutato e ci aveva fatto del bene, ora invece sentiamo gratitudine verso chi non ci ha fatto del male.

Il che ci fa pensare: o che non ci sia più chi fa del bene, o sia aumentata nell'umanità la paura del male.

I gioielli e i rapinatori

È accertato che alcune signore quattrinose ed eleganti custodiscono i loro diamanti in Banca e sfoggiano splendide pietre di sintesi che si confondono col diamante, per lucentezza, rifrazione e durezza: il "dianamlic", che costa cento volte meno.

È anche noto che i rapinatori, da un po' di tempo a questa parte, si dedicano anche alle "casette di sicurezza".

Sembra allora, ma non andate a dirlo ai ladri, che qualche signora più furba abbia invertito l'operazione, riponendo in casaforte i falsi e sfoggiando i veri gioielli.

C'è proprio da dire che la furberia non ha limiti...

Leo Pipparelli

TRATTORI *Lamborghini* MOTOCOLTIVATORI *pasquali*
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Un edificio pubblico in abbandono

Nel bel mezzo di Mercatale, la parte terminale più alta del lungo caseggiato che separa la piazza S. Antonio da quella della Costituzione si presenta con un vecchio edificio in stato di completo abbandono. Il decadimento interno di questo fabbricato si può rilevare anche attraverso il suo aspetto esteriore (visibile nella foto) il quale costituisce a sua volta un elemento assai poco decorativo del centro paesano.

Anche se esso, purtroppo, non è solo a dare nell'occhio in senso assolutamente negativo, noi in questa breve nota vogliamo riferirci unicamente a quello poiché si tratta di una proprietà comunale, dello stabile cioè che per lunghi decenni ha ospitato la scuola elementare, poi, in successivi momenti, l'ufficio di stato civile, gli ambulatori e i consultori medici, la centralina della Sip e altro ancora.

Ora però che tutti i suddetti servizi hanno trovato in luoghi diversi una più adeguata sistemazione, cosa intende farne

il Comune? Venderlo? Sarebbe sicuramente una scelta da preferire all'abbandono; ma riteniamo che migliore soluzione sia quella - ritenuta valida anche dalla Circoscrizione - di

corsi specifici, iniziative promozionali ecc.). A trarne beneficio sarebbe, oltre al decoro estetico della frazione, tutta la nostra popolazione, e in particolare modo quella giovanile,



restaurare l'immobile ed utilizzarlo proficuamente come centro culturale di aggregazione (biblioteca, sede di incontri,

spesso demotivata dalla carenza di validi incentivi che vadano al di là della comune spensione per la squadra del cuore.

Mario Ruggiu

Fra storia e leggenda

S. Maria delle Corti

Perché l'antica chiesa di Lisciano Niccone (da circa trent'anni abbandonata ed ora tristemente in rovina), alla cui giurisdizione parrocchiale appartiene per lungo tempo il paese di Mercatale, era stata intitolata a S. Maria delle Corti?

Alcuni storici ci dicono che essendo stata edificata sopra un terreno appartenente alla benemerita Abbazia che sorgeva nelle vicinanze, al santo nome di Maria fu aggiunta la locuzione "delle Corti" in quanto i monaci chiamavano "corti" le loro tenute. Altri sostengono invece che la sua origine toponomastica sia attinente alle "corti" intese come luoghi in cui venivano celebrati i riti della giustizia da parte dei principi feudatari.

Oltre a questi elementi probativi ci piace ricordare però anche una curiosa leggenda con la quale nei tempi passati si intese spiegare l'origine di quella chiesa e del suo nome: ci viene riferita nelle "Memorie" del rev. Millotti, che ne fu parroco nella seconda metà del secolo scorso.

Citando come fonte di questa versione leggendaria gli storici perugini Rossi e Mariotti, il sacerdote racconta che la chiesa si era iniziata a costruire in tutt'altra località, poco a nord dell'abitato di Mercatale,

denominata "Corti" (tuttora chiamata così) e che, a lavori appena iniziati, mentre i muratori consumavano la colazione, un corvo discese a rapire con il becco la tovaglia e dopo aver sorvolato questo paese andò a deporla oltre il torrente, esattamente nel punto in cui, interpretando il supremo vole-

re, si ritenne poi doveroso trasferire l'esecuzione dell'opera. La quale, per la sua derivazione dalle "Corti" presso Mercatale, fu dedicata a S. maria delle Corti.

Forse che Lisciano, lembo di territorio "papalino", ne sia stato più meritevole?!

M. Ruggiu

Nuovi dirigenti bancari

Da alcune settimane il rag. Nico Tinghi di Torrita di Siena è il nuovo direttore della locale agenzia del Monte dei Paschi.

Cambio dirigenziale anche alla Cassa di Risparmio di Firenze dove il concittadino rag. Ermanno Ciambelli è subentrato, con avanzamento di qualifica, al rag. Dante Laurenzi trasferito ad Arezzo.

Ai nuovi direttori auguri di buon lavoro. M.R.

Filarmonica cortonese

La nostra società filarmonica da numerosi decenni esplica la sua attività in maniera sempre amatoriale; e già questo è un grosso merito in una società che non si muove se non è unita "dal val denaro".

Sabato 18 maggio alle ore 18 terrà un concerto in piazza Signorelli sotto le logge dell'omonimo teatro.

Come sempre la direzione è affidata all'ormai istituzionale Maestro Antonio Di Matteo che svolgerà il seguente programma:

Omaggio a Cortona - marcia sinfonica (A. Di Matteo)

Trittico: Andante Minuetto Allegro (W. A. Mozart)

Quinta sinfonia - primo tempo (F. Schubert)

Compendio sinfonico (Autori vari)

Marcia militare.

La nostra banda composta da molti giovani e da più esperti musicanti deve avere da parte della popolazione un supporto e un sostegno tale da invogliare questi artisti a continuare in questa preziosa opera che è veramente amatoriale.

Il suo presidente, avv. Mauro Rossi, da anni profonde il massimo impegno per tenere unito insieme al maestro questo gruppo.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cerco Panda 4x4, telefonare ore ufficio al 678182, ore pasti al 604255 e chiedere di Mauro. Occasione vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoriata. Telefonare dopo le 20 al 055/588049

Vendesi Gilera KK 125 anno 1987, come nuova Km. 13.000, prezzo trattabile. Telefonare tutti i giorni alle ore 20 al 692029 Cercasi persona fissa per assistenza coniugi anziani, offresi vitto, alloggio e stipendio. Tel. 055/411628

Vendesi in Camucia locale mq. 33 circa, con bagno e luce. Zona centrale - Via XXV Maggio. Ore pasti. Tel. 603077

Vendesi montagna cortonese loc. "La Contadina" casa ristrutturata due camere, sala pranzo, zona cucina, bagno, ripostiglio, essiccatoio, orto e stagna. Ore pasti. Tel. 601642 Pizzeria cerca cuoco/a, pizzaiolo/a, cameriere/a. Tel. 612638/62289

Vendesi o cedesi licenza di Trattoria in avviata in pieno Centro Storico di Cortona. Telefonare dopo le ore 21 al 601814

Costa tirrenica calabrese a Tropea e a Ricadi, su Capovaticano, affitto appartamenti 2/6 posti letto con orto e giardino. Giugno/settembre L. 800.000 mensili, luglio da L. 1.200.000 mensili, agosto anche quindicina; prezzi tutto compreso.

Tel. 0575/67185 Vendesi attività commerciale nel Centro Storico "Antica drogheria" tao. 1+4+14. Buon incasso annuo. Telefonare ore pasti oppure rivolgersi al negozio in via Nazionale, 3. Tel. 604862/62114

A 900 mt. da Cortona zona panoramica, affittasi per periodi da concordare casa ammobiliata, 3 camere e tinello con ampio spazio vede. Telefonare allo 0575/601729.

Vendo 127 berlina Aprile '75 immatricolazione, unico proprietario. Richiesta 450.000 non trattabili bollata per tutto il 1991, assicurata per 6 mesi. Tel. ore pasti dalle 12-14 o dalle 18-30-20. Tel. 603233

A Castiglion Fiorentino, in posizione centrale, cedesi avviata attività di lavanderia-stireria. Telefonare dopo le ore 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 652225 Fiat 127 buono stato, vendesi a L. 300.000. Telefonare alle ore 20 giorni feriali al 652225

Diplomato pianoforte con lode e menzione disponibile insegnamento musicale - pianistico formativo e/o preparazione esami giovani di qualsiasi età. Tel. 0575/603541

Offresi alloggio signorile con uso di cucina a studentessa, impiegata, immigrata in cambio compagnia a signora sola. Tel. 0575/603442-06/62564 Si ospitano cavalli a pensione. Tel. 0575/612638

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

El posto natio

'N po' pe gl'intoppi, 'n po' per indolenza, ma era da tanto che 'n arvio a girere. De vice coi ragazzi 'n eo pacenza, ché, si va bèn, te fano spomònere,

a vice co' la moglie ('n confidenza) s'rebbe comme 'n déto s'è a succhière, perciò al sinti' parlere de partenza faceo de tutto pur de rimandere.

Ma 'st'anno 'n po' la voglia m'era armuta, e quande a scòla vallon fe' 'na gita de certo l'occasione non l'ho perduta: subbetto so' steto anch'io de la partita.

Ma doppo poco ch'ero vito via m'è nuta drento al corpo 'na magona e tutto me struggea la nostalgia d'arpièrre la via verso Cortona.

E a l'artomèrè me s'è 'porto 'l core ntu l'arvede' 'l paesaggio abituale, ma ancor de più nell'arsinti l'odore che butta la nostr'èria...de maiè.

En c'è che di, el pòsto ndu se' n'eto armene sempre el pòsto prifrito. Io forte 'l posso dire, e l'aripèto, l'èria de chesa l'arconosco al sito.

Rolando Bietolini

Poesie in dialetto di monsignor Berni

Ci corre l'obbligo di ringraziare un nostro amico e abbonato, don Antonio, che volendo collaborare a questa pagina del vernacolo ci ha consegnato un quaderno in 91 pagine di monsignor Berni che è stato preparato nel 1953 inizio '54. Sono poesie di racconti in dialetto molti dei quali non pubblicati.

A partire dal prossimo numero il nostro redattore ne organizzerà la pubblicazione delle parti più salienti.

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di Federico Giappichelli

I mezzi di trasporto in Val di Pierle alla fine degli anni '20 e l'inizio degli anni '30

Verso la fine degli anni venti e l'inizio dei trenta il viandante che passava per le polverose strade della Val di Pierle aveva scarse probabilità di essere investito da un veicolo meccanico.

Tuttavia un incidente curioso, per fortuna senza conseguenze, capitò a quel tale che per l'ebrezza della corsa superò il limite di "velocità".

Èron tre o quattro 'n tutta la vallèta l'otomobili: quella del dottore de Casavecchia, sempre parcheggiata 'n discesa per mandalla a tutte l'ore

co' na spènta dei frèghi, quella bella del sor Enrico Scarpacini, rossa, a dō pōsti; più tardi venne quella del dottor Pasqui, arcòrdo quella grossa

del marchese Ranieri de Sorbello ... e che ruggièva da cavatte 'l fièto quando passèa de qui per gi al Pischjèllo!

Gionce 'n giorno 'l sor Piero da Liscèno co' l'otomobile nova, 'n po' viridina; venne da Bista, 'l su fattore, pièno per fàgnala vedè ch'era billina!

... Pu c'era 'n camio per portè la rēna 'n ducche se vole, senza più 'l baroccio col cavallo rognoso, mò la schiēna p'arfe la stalla 'n te fa mèle, 'n coccio

nun doventi si piove: stè al ripèro! (Dà qualche noja la mattina prèsto per fallo gi, ma 'nsomba nn'è 'n somèro, stu dicioito bielle corre lèsto!)

Ta la piazza de là, 'n ducche se zompa, Attiglio de Minucci, pe' 'n bèl pezzo sotto 'n titino messe su 'na pompa che dèva la binzina...comme a Rezzo!

Pu comparì qualche motocigletta "Triumf" col manubrio largo, apèrto comme i corni dei bovi: unni avè frèta, cocco, de gioci sopra, si 'n se' sperto!

(Successè 'n chèsò strèno: pe' le voglie de fuggi comme matti e arivè prèsto, uno dal Sidecarre la su moglie vedde volè tai campi...ma lu lèsto

l'arpièchjo su: 'nun s'era fatta gnente, per furtuna ch'avèa trovèto 'l fièno! Ma 'nsomba stèti atènti, brèva gente, una sola è la pelle: gite pièno!)

La bicigletta qualche scapiccollo ci avèa coi freni che facèono 'l fume

L'altra campèna...

S'i dolci nn'avei magnèto m'i denti l'eri lavèto si per tempo l'eri curèto i guadrini del dentista ariste risparmièto!

Anche l'Etruschi portèno la diintiera e anc'alora dovea costè chèra perchè adoprèno l'oro!

...e visto che 'l dentista te sembra chèro molla 'l pèno o magna l'acèstello.

...èppù arcordete che 'l Padreterno l'ha dèto i denti agratis per do volte: la terza li devi paghe!

M.G.

(Un dentista cortonese acquistèto)

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI 'L somèro'nguadrinèto'!!

Comme fusse 'mpalèto² e a chèpo ritto te passa 'nnanze col nèsò 'mpuzzillito pièn de supèrbia e pòtta l'aricchito schjèvo de la varizia e del profutto.

Te'ncontra... 'n te saluta... nun te vede è più giòvon de te ma...ci'ha i suldini giuddeca³ poco chj n'sa fè i guadrini ntu⁴ rispèto a l'età lu nun ce crede!!!

Al Cirquelo mentovon⁵... Catilina e lu: "ma chj quel... gran navigatore ch'èbbe a scupri l'Amèrica Latina???"

Gne disse Gigi: "ma alora è proprio vero tu dei soldi n'è tanti sè... 'n signore ma piucche⁶ mèi¹ mi citto sè... somèro!!"

Note:

- ¹ nguadrinèto = arricchito
- ² mpalèto = impalato = tuttointero = tutto di un pezzo
- ³ giuddeca = giudica = stima
- ⁴ ntu rispèto... = non crede che l'età è degna di rispetto
- ⁵ mentovon = rammento = ricordano (mentovèrè = rammentare)
- ⁶ ma piucche mèi = più che mai = sta per "soprattutto"

Detti e proverbi del contado cortonese

- L'omo tristo peggiorò' maschio de Volterra.
- Ma vamme a'ncantè do rospi 'n padule!
- Ma vamme a chjappè do cichèle a paggino!
- Le pequere se contono a buio.
- Calche volta 'l mèlè è ntu mannecc.o.
- De carnovèlè 'l povoro a zappèrè.
- Cor contènto 'n sènte stènto.
- Giovintù c'ariposa vecchièta bisognosa.
- 'Gni ucèllo' su gnido è bello.
- A babo tirèto figliuolo sciampannone!

A MONTANARE VENDESI:
 1) Casa colonica ex mulino, da restaurare, molto bella, con annessi vari, acqua, luce, strada vicina torrente Esse con 5000 mq. terreno.
 2) Terreno agricolo seminativo piano Ha 4.5
 3) Terreno agricolo seminativo piano Ha 6
 4) Bosco da tagliare Ha 3.5
 5) Vecchio Uliveto Ha 1.3
 RIVOLGERSI ALLO (0575) 20446 ore 21

PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

F.LLI ZAMPAGNI SRL
 di Alfiero Zampagni & C.
 MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
 PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
 ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
 Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

FUTURE OFFICE s.a.s.
 di Guiducci & C.
 Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
 CERIMONIE - BANCHETTI
 CAMPIDA TENNIS
 PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

oto STUDIO Sfriso
 CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
 Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
 Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

DALLA PRIMA PAGINA

I parcheggi del centro storico

L'Amministrazione Comunale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la scelta delle ditte da invitare, precisando che l'Amministrazione Comunale individerà le aree sulle quali insisteranno le opere e che le ditte potranno presentare soluzioni sia per la realizzazione delle stesse, che per il loro finanziamento ed eventuale gestione.

Ebbene la data del 25 maggio diventa un momento importante.

In questo numero non possiamo che dare notizia di questo pre-bando, ma, nel prossimo che uscirà il 31 maggio, avremo anche l'opportunità di informare i nostri lettori su quali ditte hanno risposto.

Ora aspettiamo con fiducia!

Siamo d'accordo, ma ...

tutto queste, sono essenziali per poter aderire a questa tavola rotonda con la convinta certezza di fare azioni concrete per la nostra vallata e per la nostra Città.

Per il problema dei posteggi non sarebbe male che ci fossero tecnici di aziende interessate ad illustrare gli eventuali progetti con il vero impatto ambientale e le prospettive future di realizzazione.

Sarebbe sicuramente un dibattito lungo, ma parlando di cose concrete che interessano la nostra collettività, siamo certi che la gente presente ascolterà con pazienza, risterà ed eventualmente interverrà con la saggezza antica.

Solo così crediamo sia giusto richiamare la gente per ascoltare non eventuali chiacchiere ma fatti veramente concreti.

Enzo Lucente

Fiocco azzurro

Il nostro redattore Fabrizio Mammoli ha raggiunto insieme alla moglie Lucia Vincioni un momento intenso di felicità.

È nato Francesco un bel bambino di oltre 4 chili. Alla giovane coppia gli auguri più sinceri da parte di tutta la Redazione ed un auspicio che crescendo Francesco in salute il padre ritrovi... la serenità per continuare la sua collaborazione al Giornale!

La proposta del PSI cortonese: Facciamo una tavola rotonda

Che, poi, sia intendimento anche del PSI che l'A.P.T. debba entrare a far parte degli Enti utili del Comune non ho, o meglio non abbiamo, il minimo dubbio; che i parcheggi a Cortona siano di utilità primaria è condiviso da tutti i socialisti, ma che l'una cosa e l'altra debbano essere richieste, in maniera ferma e determinata, nelle forme volute dalla democrazia rappresentativa non ci devono essere dubbi.

Il Tuo Giornale e Tu accusate: (da Cortona s'è desta) "Si dice che (i socialisti) non siano venuti perché non intendevano riconoscere l'Associazione del Centro Storico. È un vero peccato che abbiano assunto questo atteggiamento di sufficienza politica." ed ancora (da la forza della Democrazia) "una stonatura c'è stata ed è venuta dalla incomprensibile costruzione dei socialisti quasi tutti assenti." In altro articolo (da Abilità furbesca) dove il rumore delle parole fa aggio sull'appello rivoluzionario del sindacato (è da intendersi sindaco, n.d.r.) "... va bene l'iniziativa autonoma" ovvero la ribellione civile e motivata di un'intera città contro il malgoverno regionale ispirata ai cittadini da una rinnovata maturità sociale... e ciò segue a distanza l'inizio di quell'articolo "Quando politici e amministratori vengono direttamente chiamati in causa dallo elettorato in veste inquisitoria si assiste ad una straordinaria mutazione: gli inquisiti si trasformano in inquisitori e, con abilità furbesca, il più delle volte riescono a rivoltare le argomentazioni in loro favore". No comment!

Come ho detto all'inizio ed ora ripeto: i socialisti non hanno partecipato al raduno perché non volevano porsi come interlocutori di un'Associazione che disattendeva le sue finalità per usurpare prerogative di altre Istituzioni democraticamente elette. Dal volantino dell'Associazione del Centro Storico: "la nostra abitudine a delegare altri si è rilevata sterile e di poca utilità per gli interessi della nostra Città".

Comunque, anziché salire

in cattedra e fare l'appello per vedere chi sono i presenti e gli assenti, invitiamo le forze politiche ed economiche ad una tavola rotonda per discutere i due temi di fondo: APT e parcheggi.

Per esempio: A.P.T. che cosa è, a che cosa serve, a chi serve e quanto costa (contribuirebbe a chiarire le idee - almeno a me - sulla funzione dell'A.P.T.).

Parcheggi: se servono, a chi servono e quanti ne servono.

È una maniera per documentare i cittadini, per chiarire le idee, per far prevalere la ragione sulla emotività ed il campanilismo. È una maniera per mettere in condizione di chiedere con dignità e fermezza un diritto se c'è stato o no dato, con la forza della ragione e non con la ragione della forza.

Con la cordialità e l'amicizia di sempre. S Mennini

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo "Abilità furbesca" apparso nella prima pagina dello scorso numero, la parola "sindacato" è stata scritta per errore. Correttamente è da intendersi "sindaco".

Festa al Calcinaiò

Sabato 18 ore 21 fiaccolata dalla chiesa di Camucia al Santuario; ore 22 veglia di Pentecoste.

Domenica 19 ore 10,30 messa di I Comunione; ore 17 messa giubilare di don Giovanni e don Emilio; ore 15,30 ginkana di biciclette (bambini fino anni 12); ore 18,30 giochi vari; ore 19 2° palio delle micce.

La popolazione offre a tutti un assortito rinfresco.

Da questo pagina giunga a don Giovanni Salvi, che nell'occasione festeggerà, con tutta la popolazione il suo 50° di Messa, un caloroso e sentito ringraziamento.

IDRAULICA 2000 s.d.f.
 di Persici Luca e Paolo
 IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
 CALDAIE VAILLANT
 Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Il "bliz" dei Vigili Urbani

Da anni si assiste ad una serie, o sommatoria di cartelli, divieti mai rispettati o poco per cui l'utente non ha avuto l'opportunità di memorizzarli ed usarli nel suo iter comportamentale.

Non vogliamo entrare nel merito di questi divieti, anche perché più volte abbiamo sostenuto che essi sono legittimi nel periodo turistico più intenso, assurdi nei momenti di vita quotidiana del centro storico.

Servono forse e soprattutto per dare lustro a qualche assessore che girovagando per qualche convegno può dire, gonfiandosi il torace, noi abbiamo chiuso il centro storico alle macchine, dimenticando sicuramente di sottolineare che nel periodo "buio" questi automezzi sono quasi esclusivamente dei residenti.

Ma la favola ed il suo incantesimo improvvisamente hanno un nuovo risvolto come spesso succede per le "soap opere" che vanno in onda nelle prime ore del pomeriggio in televisione.

Giunge un ordine imperativo ai vigili che devono far rispettare i divieti.

Non si fa come si dovrebbe secondo forme più civili, procedere per azione preventiva ponendo all'ingresso, dove c'è il divieto, un addetto per av-

vertire l'utente che non è possibile passare d'ora in poi; si preferisce posizionare tre vigili a turno in cima a via Guelfa e bollare così l'incauto utente con una multa di lire 50.000. Da quanto il risultato economico ha dato i suoi frutti perché si vociferava che il ricavato si aggiri intorno ai 10 milioni, così come malignamente si vociferava che per pagare degli straordinari pagati si sia detto che si attendeva l'incasso dai loculi e dalle multe. Se è vera la notizia questo arretrato si aggirava sui 5 milioni, per cui si è stati talmente previdenti da predisporre un ricupero pari al doppio. Questo bliz si è verificato per 3 giorni consecutivi, poi l'alta marea si è calmata ed ha spazzato dalla piazza i nostri vigili.

Dobbiamo comunque precisare che non ci sembra giusto criticare il comando dei vigili urbani se ha ricevuto l'ordine dalle stanze di palazzo: loro hanno fatto il proprio dovere, forse qualcuno ha esagerato con qualche frase detta in più, probabilmente in tono scherzoso, ma nella norma hanno applicato alla lettera l'ordine ricevuto.

Se mai sarebbe da criticare chi lo ha impartito perché prima di reprimere sarebbe giusto prevenire.

ce. da. m. S.R.L.
 di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
 PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 62023 - Fax 630458
 " dal 1876 ... "
LORENZINI MOBILI
 FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ CONSULENZE D'ARREDAMENTO
 COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA
 Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Ancora sui problemi del CAM

Pubbllichiamo, anche se in ritardo, l'articolo di Mario Presentini che ripropone ancora problematiche di questo "famoso" Istituto.

Il Consiglio di Circostrizione n. 9 Terontola, nella seduta del 25.4.1991 contemplava all'ottavo punto dell'ordine del giorno un aggiornamento della situazione sulla vicenda CAM. Ne è venuta fuori una discussione a tratti abbastanza animata, in cui si è confrontata l'opinione dell'Amministrazione comunale espressa direttamente dal sindaco Pasqui (gentilmente intervenuto), ed il resto dei presenti compreso una nutrita rappresentanza del personale del C.A.M. che trovava proprio interlocutore nel gruppo dei consiglieri DC.

Si è subito messo in rilievo come il problema si sia dilungato negli anni per colpa, probabilmente, di passate amministrazioni poco attente.

Si è anche preso atto di alcuni dati di fatto molto importanti, tra cui una lettera indirizzata alla Circostrizione n. 9 da parte della direzione del CAM, che fra le altre, metteva in chiaro una volta per tutte di essere disponibile a qualsiasi ristrutturazione che gli venisse indicata, (ne sono riprova i lavori già intrapresi per alcune centinaia di milioni); ed anche di una sentenza del T.A.R. della Toscana, che circa 2 anni fa accoglieva il ricorso del C.A.M. e stabiliva l'iter che gli organi competenti avrebbero dovuto seguire per regolarizzare la struttura, bocciando di fatto l'Ente regionale che aveva ingiustamente revocato l'autorizzazione su pressione dell'amministrazione comunale di allora.

È quindi intervenuto il sindaco Pasqui, che ha riportato l'opinione dell'Amministrazione comunale e con una esposizione comprensiva di alcune zone d'ombra, dichiarava di confidare in una soluzione favorevole della vicenda, senza incorrere nei vecchi errori che avevano portato alla citata sentenza.

Lo scopo dei dipendenti era quello di far approvare dal Consiglio Circostrizionale competente per territorio, un documento in linea con i dati di fatto sopracitati in tutela della comunità e dei posti di lavoro.

La maggioranza del Consiglio PCI-PDS-PSI ha invece disatteso le aspettative di chi ha proposto il documento, e probabilmente suggestionato dalla presenza del Sindaco, non ha suggerito con il proprio voto le speranze dei dipendenti tutelati dai propri amministratori.

Una conferma dell'andazzo ormai decennale dell'Amministrazione comunale cortonese, poco attenta alle problematiche reali della gente, che non richiedono dibattiti politici nelle case del popolo ma solo fatti concreti. Infine il Consiglio di Circostrizione (poco prima che tutto finis-

se in una bolla di sapone) ha approvato un documento abbastanza blando per dare il contenuto ai presenti che qui riportiamo: "il Consiglio della Circostrizione n. 9 - Terontola - auspica che la struttura C.A.M. di Terontola rimanga in vita rispettando le regole imposte dalle leggi vigenti che tutelino gli ospiti in primo luogo, e l'occupazione cose di non secondaria importanza nella nostra realtà pertanto invita gli Amministratori competenti ad assumere tutti gli atti necessari per la rapida soluzione del caso" si tratta comunque di un appello all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Cortona, in favore dell'Istituto C.A.M. di Terontola, ormai da troppo tempo dimenticato e solo in questi ultimi tempi al centro di una polemica che non merita.

Il rappresentante dei dipendenti e consigliere circostrizionale (Mario Presentini)



Lettere a L'Etruria

Caro Direttore, la rubrica di attualità "L'Edicola" a cura di Nicola Caldarone s'occupa di pesticidi e veleni in Valdichiana.

Operatore agricolo ed allevatore di suini, ritengo opportuno che la riconversione della attività agricola debba nuovamente esaltare la tipicità delle nostre produzioni.

Da sempre ho sostenuto che gli allevamenti di suini, dai quali il prelibato prosciutto, salame toscano, dovrebbe essere compatibile con un carico aziendale equilibrato al podere o, altrimenti, essere insediati in apposite ZIPS zone di insediamento produttivo suinicolo, ovviamente attrezzate anche ai fini della depurazione dei liquami.

Sapessi invece, caro Direttore, a proposito di Valdichiana, che l'equilibrio l'han rotto anche le trivellazioni per la purificazione dei viadotti della Dretissima, così sfondando le falde e compromettendo la funzione emendante degli strati del suolo.

E poi, non è l'agricoltura intensiva che usa in maniera indiscriminata concimi, diserbanti e fitofarmaci.

Essa, a differenza della agricoltura di rapina, è attenta a contenere l'uso di mezzi tecnici di produzione assai costosi e scoraggia gli abusi ovviamente "tossici" non solo per l'ambiente ma per gli stessi operatori agricoli se non per le produzioni destinate al consumatore.

Da me, alle Stepiacche, e non solo da me nel territorio cortonese, ci sono ancora in abbondanza, scoiattoli, ricci, pernici, lepri e fagiani ed ahime, volpi e donnole che fanno stragi di polli e nane e oci.

Cari Saluti.

Francesco Cenci

Ufficio
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

emmegiesse
di sandro e gianni marè
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

Siamo cannibali ...

Nello speciale "Tutti libri" del quotidiano La Stampa, dell'aprile scorso, nella prima pagina, dedicata nientemeno che all'antropofagia ("Siamo Cannibali"), tra gli altri interventi in merito ad un fenomeno che ritenevamo superato, leggiamo una nota di Franco Cardini: "I Crociati in nome di Dio mangiarono i Turchi".

Franco Cardini, come si sa, è un affermato medievalista ed è amico di Cortona, di cui conosce fatti e miracoli, come si suol dire, anche quelli ignorati dai suoi cittadini siano essi D.O.C. o siano figli adottivi.

Cardini ricorda un cronista del XIII secolo, il cortonese Boncitolo d'Angelliere. Quando Cortona fu invasa e distrutta dagli Aretini nel 1258 egli fu costretto ad esiliare e due anni dopo raccontò le calamità cittadine in seguito alla

nota invasione. La sua Cronaca, unita ad altre di cronisti posteriori, fu stampata nel 1896 dagli Accademici Etruschi per festeggiare fra Guido Corbelli, divenuto vescovo della diocesi nostra, e mostrarsi grati al concittadino del munifico dono di importanti cimeli Egiziani al Museo.

Tra gli esempi di cannibalismo politico, Cardini ricorda l'episodio narrato appunto dal Boncitolo.

Comunque il cannibalismo non è morto del tutto. L'aggressività moderna, il mangiare l'altro metaforicamente, come è possibile intravedere in alcune Lettere al Direttore provenienti da indispettiti politici, sostituisce il vecchio cannibalismo, che, in fondo, era più onesto perché più esplicito.

Lo storico Franco Cardini sostiene che gli episodi di cannibalismo nella cultura occidentale sono numerosi, nonostante i forti divieti religiosi e morali: «Nella cucina o nella farmacia, per esempio, non si è mai cessato di assumere sostanze umane. Durante le crociate e le epidemie del 1630 e 1648, seguite da grandi carestie, si sono verificati casi di

antropofagia.

In Italia, per esempio, esiste un filone di cannibalismo politico. Quando uno è molto arrabbiato dice all'avversario, "ti mangio il fegato": nella lotta politica medievale questo avveniva davvero.

La cronaca cortonese di Boncitolo ricorda un macabro banchetto. Un signore locale, dopo esser stato sconfitto, viene ucciso e fatto a pezzi in pubblico da un macellaio professionista che ne distribuisce le carni.

In una cronaca forlivese sull'assassinio di Gerolamo Rivario, nipote di papa Sisto IV, si descrive come il cadavere venga buttato dalla finestra e squartato: la folla in tumulto distrutta dagli Aretini nel 1258 era più onesto perché più esplicito.

Durante la prima crociata gli episodi di cannibalismo furono numerosi.

I tafuri (un gruppo di combattenti marginali che andavano alla guerra seminudi e senza armi), per esempio, quando erano affamati sotto le mura di Antiochia, chiesero e ottennero il permesso di mangiare la carne dei turchi uccisi.

Strutture scolastiche e strade in "Poggio"

A nome del Gruppo D.C. presente nella Circostrizione n. I, il capogruppo Alvaro Fratini ha prodotto al presidente Olivastri la seguente interpellanza:

"In seguito alle lamentele dei genitori preoccupati per il cattivo stato delle strutture scolastiche relative agli ambienti del I° Circolo Didattico di Cortona e della Scuola Materna, sollecito un immediato intervento di manutenzione e riparazione".

Inoltre alla Circostrizione del Centro Storico è giunta in data 26 aprile una petizione firmata da 50 cittadini residenti in Poggio per chiedere la realizzazione dei seguenti tratti di strada: Chiesa di San Cristoforo, Porta Montanina, Via dell'Orto della Cera, Vicolo del Sole e Via delle Santucce.

E anche in merito a queste necessità, reclamate dalla popolazione, sempre il Consigliere Fratini aveva sollecitato in data 16 gennaio di quest'anno opportuni e urgenti interventi.

Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

L'utilità delle api in agricoltura

È necessario innanzi tutto dire che dopo il boom degli inizi degli anni '80 in cui moltissimi neo-allevatori iniziarono questa attività spinti dalla moda del ritorno al naturale che allora dilagava, da un paio di anni si assiste ad una completa stasi del numero degli allevamenti a causa dell'incubo Varroa Jacobsoni.

Questo non vuol dire però che le api stiano scomparendo dalle nostre campagne. La maggior parte degli apicoltori infatti ha provveduto immediatamente ad acquistare o produrre nuove famiglie per sopprimere alle perdite.

opera degli insetti e del vento.

L'impollinazione ad opera del vento (anemofila) svolge un ruolo relativo e si verifica per lo più a carico di quelle piante che hanno fiori poco vistosi o che comunque hanno una riserva naturale di polline (noce, nocciolo, mais...).

Molto importante si presenta, invece, l'impollinazione ad opera degli insetti (entomofila). Gli insetti impollinatori, attirati dalla conformazione dei fiori, dai colori vistosi dal profumo, volano da fiore in fiore, si cospargono di polline favorendo la fecondazione incrociata dei fiori. Il ruolo svol-

Questo prodotto è un supplemento alimentare contenente principi nutritivi utili alla alimentazione delle api e si presenta sotto forma di polvere bagnabile che va applicata con i comuni irroratrici solo quando circa la metà dei fiori è aperta.

Le api sono attratte sulla coltura dopo 4-6 ore dall'applicazione e tale azione si protrae per vari giorni; è da tenere presente che i migliori risultati vengono ottenuti eseguendo i trattamenti al mattino presto quando i fiori sono ancora bagnati di rugiada.

Da prove effettuate ripetutamente si può affermare, senza alcun dubbio, che non è stato riscontrato nessun effetto collaterale.

Certamente i trattamenti variano a seconda la coltura; per il melo, pesco, pero, susino, albicocco, ciliegio ed altri fruttiferi è sufficiente un solo trattamento mentre per le altre colture sono consigliabili 2-3 trattamenti.

Il suo impiego si basa sulla dose di 5-6 Kg/ha diluiti in 400 l. di acqua su colture erbacee, ed in 500-1000 l. di acqua per colture arboree.

Per avere una migliore adesività del prodotto è consigliabile aggiungere alle miscele 200 gr/hl di IROL.

Questi trattamenti hanno aumentato dal 40-50% al 70-90% l'allegagione dei fiori con ripercussioni positive sull'incremento quantitativo della produzione.

Soltanto con il ricorso alle api e la loro salvaguardia si può sopporre alle esigenze d'impollinazione delle colture agricole per raggiungere livelli sempre più soddisfacenti di produzione.

È giusto pensare che le api siano più utili all'agricoltura, per la funzione dell'impollinazione che per la produzione di miele, senza naturalmente togliere nulla a questo meraviglioso prodotto.

Francesco Navarra



Quindi l'apicoltura, settore dell'agricoltura ritenuto per molto tempo marginale, sta destando di nuovo particolare interesse. Certamente in passato le api sono state considerate importanti solo per la produzione del miele, della cera, della propoli e della pappa reale.

Ma da alcuni decenni è stato riconosciuto che la caratteristica più importante di questi insetti, è l'impollinazione la quale svolge un ruolo determinante condizionando ed incrementando la produzione agricola.

Per meglio chiarire il concetto è bene dire che l'impollinazione rappresenta il passaggio del polline da un fiore all'altro e che può avvenire in vari modi, in particolare ad-

to dalle api si dimostra quindi determinante e può essere così riassunto: ogni ape visita 8-10 fiori al minuto, 80-100 fiori per volo ed effettua circa 1000 visite giornaliere, naturalmente in condizioni di tempo favorevole.

Questo tipo di impollinazione porta un enorme vantaggio alle piante orticole; piante da seme o fruttiferi; i frutti che ne derivano sono normalmente migliori sia per la qualità che per la quantità nonché una pezzatura più uniforme. Per questo motivo è stato messo sul mercato, qualche anno fa, il Beeline, attrattivo per le api, il quale è in grado di favorire ed incrementare l'impollinazione incrociata delle colture visitate dalle api.

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
ITALIA 115/116

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

osservazioni METEOROLOGICHE
a cura di FRANCESCO NAVARRA

Cortona-aprile 1991

È veramente una maledetta primavera e viene subito in mente quel motivo che si sentiva canticchiare qualche anno fa.

Primavera quindi anomala con freddo, piogge ed anche neve. Insomma il tempo di aprile ha fatto i capricci e quindi le folle meteorologiche primaverili hanno fatto ritornare addirittura la neve in prossimità della nostra zona.

La situazione meteorologica, per quanto riguarda il mese di aprile, è stata condizionata da circolazioni di aria umida ed instabile che hanno dato luogo ad alternanze di schiarite ed annuvolamenti; mentre le temperature, specie nella prima quindicina, hanno presentato notevoli sbalzi da un giorno all'altro.

È da dire quindi che quest'anno le bizzarrie tipiche del mese di marzo si sono spostate in aprile, che, pur presentando intervalli di sereno, ha manifestato un andamento in su e giù delle temperature assai marcato. Quindi la temperatura si è mantenuta su valori inferiori a quelli indicati dai dati climatici per questo periodo. Ma per essere meglio precisi diciamo subito che non si tratta di anomalie stagionali perché nelle circolazioni dell'atmosfera le cosiddette anomalie, sono frequenti e non è quindi il caso di invocarle.

Molto freddi sono stati, ad esempio, i mesi di aprile del 1954, 1956, 1958, 1973, 1978, 1979, 1980; mentre

molto miti sono stati nel 1947, 1952, 1953, 1961, 1968.

Bisogna considerare inoltre che in qualsiasi mese dell'anno sono sempre presenti depressioni secondarie (locali) mentre tra la metà di aprile e la metà di maggio, sono sempre presenti delle depressioni di altra origine, quindi nessuna meraviglia se il tempo è stato cattivo.

Ma andando a curiosare fra i dati statistici che abbiamo a disposizione notiamo, per esempio, come dal 1980 ad oggi le massime precipitazioni si siano verificate nell'aprile 1986 e 1990 con più di 100 mm; di pioggia caduta. Quelle cadute nel corso dell'aprile 1991 sono state registrate al di sotto della media stagionale. È vero che nell'arco del mese si sono verificate delle nevicate nella parte alta del comune, ma è vero anche che dal 1980 ad oggi, proprio nel mese di aprile, si erano verificate altre nevicate e precisamente: 1980, 1982, 1984.

L'aspetto del cielo in prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso e tendenza alla variabilità per questo periodo. Umidità massima quasi sempre elevata.

Dati Statistici. Minima: 1.5 (-1.5), massima: 19(+0.5), minima media mensile: 5.8 (-0.5), massima media mensile: 13.7(-0.5), media mensile: 9.7 (-0.5); precipitazioni: 57.03 (-65.46).

I dati in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni	Umidità %	Aspetto del cielo
	min	max	min	max			
1	4	12	-3.7	-2.4	—	68	50 P. Nuv.
2	5.3	15	-3.2	1.6	—	65	45 Sereno
3	6.7	16.8	-0.7	5.6	7.82	68	52 Nuvoloso
4	7.5	15	—	-0.4	—	85	52 M. Nuv.
5	7.1	15	-0.7	0.2	—	90	85 Coperto
6	6.3	13	-2	0.2	—	78	65 Nuv. Var.
7	7.8	18.3	-1.2	4.2	—	70	48 Nuv. Var.
8	8	18.3	0.3	2.9	1	77	55 Nuv. Var.
9	8.7	18.3	1	3	—	60	38 P. Nuv.
10	9.1	19	3.4	6.2	—	67	46 P. Nuv.
11	8.5	11.1	4.2	-2.9	5.21	73	80 M. Nuv.
12	5.5	14	-1.9	2	—	60	45 Nuv. Var.
13	6.3	16.4	2.2	2.1	—	65	45 Nuv. Var.
14	7.4	17.4	1.8	1.9	—	70	47 Nuv. Var.
15	8.2	18.8	1.7	3	—	65	44 Nuv. Var.
16	8.5	19.8	2.5	5.6	—	65	50 Nuvoloso
17	8.5	19.8	3.8	-3	5.25	95	75 Coperto
18	6	8	1.5	-1.2	19.15	95	85 Coperto
19	1.5	9	-1.5	-1	3.48	90	60 Nuv. Var.
20	1.7	5.8	-2	-4	3.52	87	80 M. Nuv.
21	2.4	9.9	-0.9	-1.4	0.14	80	60 Nuv. Var.
22	2.4	11.8	-2.1	-2.2	—	77	50 M. Nuv.
23	2.7	12.2	-2.6	0.2	3.19	75	68 Nuv. Var.
24	2.4	10.5	-3.3	-8.3	—	82	60 Nuvoloso
25	3.3	12.2	-2	-3	—	72	48 Nuv. Var.
26	6	10.2	-0.5	-8	2.62	80	68 M. Nuv.
27	5	10.2	-1.7	-7.8	4.20	85	75 Coperto
28	5.2	13	-1	-5.2	0.87	75	65 Nuv. Var.
29	5.8	15	-2.9	-3.5	0.58	80	57 Nuv. Var.
30	6.3	16.8	-1.2	-1	—	82	55 Nuv. Var.

CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

U.S.L. 24: nessuna paralisi

Dopo le notizie apparse su La Gazzetta di Arezzo, abbiamo chiesto la situazione reale al Responsabile del Servizio Contabile e patrimoniale

Stop ad ogni tipo di spesa per la sanità

Usl 24, paralisi

CORTONA - (C. G.) Sempre più critica la situazione in seno all'Usl 24 - Valdichiana Est, in attesa dell'arrivo del Presidente "ad acta" della nomina dei componenti il Comitato dei Garanti e del Commissario, manager esterno al quale la sanità si legherà mani e piedi. A tal riguardo, la mancata approvazione, entro il 30 aprile scorso, da parte dell'Assemblea dell'Associazione Intercomunale Valdichiana Est della proposta di bilancio di previsione 1991 dell'Usl 24, è stata al centro di una riunione del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale. Al termine della stessa, presieduta dal vice-presidente Giuseppe Alpini, è stato approvato un documento in cui si legge che «Preso atto della suddetta mancata approvazione e della segnalazione (trasmessa dal Presidente dell'Associazione Intercomunale nu-

so dell'esercizio provvisorio con i quali la gestione ordinaria e quindi la tutela della salute dei cittadini è assicurata.

Continua quindi la funzionalità dei presidi ospedalieri, la funzionalità degli ambulatori, dei laboratori di diagnosi e di radiologia. Ciò naturalmente per tempi brevi, in attesa che venga approvato il bilancio, dato che gli impegni sono stati assunti per 4/12 della spesa consentita, come da disposizioni vigenti.

La mancata approvazione del bilancio di previsione 1991 della USL 24 entro il 30 aprile ha indotto giustamente il Comitato di Gestione ad astenersi dall'adozione di qualsiasi determinazione che comporti un qualche impegno di spesa.

Questo però non giustifica l'allarmismo di qualche giornale che a carattere cubitale ha scritto: "Stop ad ogni tipo di spesa per la sanità U.S.L. 24, paralisi".

La mancata approvazione del bilancio entro il termine del 30 aprile, termine ultimo della durata dell'esercizio provvisorio (1 gennaio - 30 aprile) mette sì il Comitato di Gestione nella impossibilità di adottare provvedimenti con assunzione di spesa ma questo non comporta, almeno nel breve termine, la paralisi della Sanità nel territorio della USL 24 in quanto esistono gli impegni di spesa adottati nel cor-

RINGRAZIAMENTO

La Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona ringrazia le sig.re Ivana Gianni, Maria Luisa Venturi, Dina Podi, Anna Conciarelli e Iva Giovani ed i sigg. Adelfo Quintili, Mario Montignani e Maurizio Petrucci per l'oblazione inviata in memoria della maestra Teresa Bruni Gazzini.

Spulciando i giornali

a cura di Franco Marcello

Non è vero ciò che si dice

Si sente spesso dire che i camionisti sono guidatori spericolati e quindi quando, in auto, se ne vede uno si sta in apprensione. Invece secondo una recente indagine sono dei buoni guidatori e rappresentano la categoria meno "sinistrata" tra tutte le categorie dei guidatori, anche se una contravvenzione su tre va a loro.

Il caffè fa bene o fa male?

Secondo alcuni sì, secondo altri no. Allora?

In un recente convegno della Fosan, la fondazione che studia gli alimenti, è emerso che al momento giusto una tazzina di caffè fa proprio bene.

Stimola la prontezza di riflessi, aumenta il tono muscolare e fa concentrare meglio.

Comunque risulta che la caffeina è tollerata in maniera differente da individuo ad individuo, tanto che una persona normale cioè in perfetta salute può sorbirsi fino ad otto tazzine di caffè (cioè 600 mg. di caffeina), mentre per chi soffre di gastrite, coliti, gotta, ecc. è sconsigliata anche una sola tazzina.

Il cervello delle donne...invecchia meno

Forse qualche maschilista si apprestava a concludere...è più piccolo. Invece no, e noi uomini perdiamo le capacità intellettuali più rapidamente delle donne.

Un recente studio svoltosi con il metodo della risonanza magnetica ha confermato la progressiva perdita di cellule cerebrali parallelamente al crescere dell'età e tale perdita è tre volte superiore negli uomini.

Non è il settimo ma il nono

Si vuol dire che è nel corso del 7° anno che si verifica la crisi del matrimonio. Anche questo è stato smentito. Secondo una indagine ISTAT la stagione dell'amore di coppia dura più a lungo...l'insoddisfazione, l'impatienza comincia ad affiorare dopo 9-10 anni.

Risvegliano i nostri cinque sensi Sperando che la primavera si decida a farsi notare, con una bella passeggiata potremo dare una "ricarica" ai nostri cinque sensi.

Per la vista: osserviamo attentamente le diverse forme dei fiori od una lucertola al sole...in attesa della preda.

Per l'udito: ascoltiamo ed impariamo a conoscere i canti ed i richiami degli uccelli in amore oppure il diverso fruscio delle chiome dei vari alberi mossi dal vento.

Per l'olfatto: annusiamo il diverso profumo dei fiori, delle erbe, della terra, oppure il diverso aroma delle essenze (mirto, timo, ginepro, ecc.).

Per il gusto: proviamo a succhiare qualche tenero germoglio ed impariamo a distinguere i diversi umori dolci o amari che contiene ma...attenzione alle piante velenose.

Per il tatto: proviamo a "sentire" la differenza tra foglie giovani, tenere, o dure e sempreverdi.

Impariamo a toccare l'ortica per il verso giusto e capiremo che non è vero che... "punge".

L'attività del MSI

Riportiamo per sintesi una serie di interpellanze ed interrogazioni che il consigliere del MSI Italo Marri ha proposto alla Amministrazione Comunale. Rileviamo, dobbiamo sottolinearlo, che gli altri partiti con strana sufficienza o per incapacità di proporsi al pubblico non comunicano quasi niente di quanto realizzano per dovere elettorale in seno al Consiglio comunale. Qualche eccezione è venuta e tutt'ora viene dal capogruppo DC Baldetti o dal consigliere Cenci, ma la gran parte degli altri tace.

Ebbene il consigliere Marri ci ha inviato copia del fax-simile da inviare all'Amministrazione Comunale per richiedere il rimborso relativo all'ICIAP. Nella interro-

gazione ricorda che la Corte Costituzionale con sentenza 103/91 ha dichiarato illegittima la tassa ICIAP, constatato che i lavoratori autonomi per l'anno 1989 hanno pagato una tassa non dovuta, avendo avuto conoscenza che il Governo intenderebbe con apposito decreto legge bloccare ai contribuenti il rimborso della tassa già percepita, chiede all'Amministrazione Comunale di predisporre un apposito ufficio che aiuti a fornire indicazioni a quanti ne facciano richiesta per espletare tutte le procedure necessarie al fine di ottenere il rimborso delle somme ingiustamente pagate.

Altra interpellanza è relativa alla richiesta di adeguati marciapiedi e segnaletica per la popola-

frazione del Riccio; così anche richiede per Terontola di dotare via Leopardi e la sua traversa per via Belov di adeguata illuminazione pubblica considerando soprattutto che già esiste l'impianto sotterraneo per cui la spesa risulterebbe molto modesta. Infine considerando l'importanza che ha il Centro Storico per il suo impatto con il turismo, avendo verificato che non sempre la città si presenta nel suo aspetto migliore relativamente alla sua pulizia chiede all'assessore competente se non ritenga opportuno acquistare una macchina spazzolatrice-aspirante che pulisca efficacemente le strade di Cortona e di Camucia rendendo così meno gravoso e più funzionale l'impegno del personale preposta a tale compito.

Una commedia senza fine

Ho partecipato all'Assemblea indetta dall'Associazione Centro Storico presso il Teatro Signorelli con la sensazione che si dovesse consumare ai danni della popolazione l'ennesima beffa, non tanto ad opera di esponenti di partito scialbi, sbiaditi, fin troppo remissivi nell'accettare il ruolo sconsigliato di animali sacrificali sull'ara.

Quando ho preso posto nella poltroncina del teatro la prima cosa che ho captato disintontamente è il... "qui non si fa politica" sussurrato dal gestore di un bar eletto nella Circoscrizione del Centro Storico nelle liste DC.

... Come se il risolvere i problemi della gente non significhi far politica... come se non affrontarli o rinviarli non sia una scelta o faccia parte di una strategia legata a interessi politici.

Quello che mi indigna è ascoltare il "de profundis" della politica ad opera di persone che hanno avuto dai partiti posti di assoluto rilievo.

Professor Caldaroni, non me ne voglia, ma lei è stato eletto in seno all'APT aretina, che a suo dire svolge un ruolo penalizzante per Cortona, dallo stesso ex PCI il quale recita in questa realtà e a buon diritto un ruolo "da forza dominante, interessata alla conservazione del potere" come ha scritto in un suo brillante e recentissimo articolo seguito da un altro contenente disquisizioni dotte e filosofiche sul termine "politica". La sua azione di denuncia non riesce ad essere convincente e finisce per disorientare anche i più sprovveduti perché proviene dall'interno del Palazzo, dove il ruolo della maggioranza e di certa opposizione si fondono in una simbiosi perfetta che non consente l'individuazione elementare dei ruoli e delle conseguenti responsabilità.

Non credo che la manifestazione del Signorelli possa definirsi un "polverone" nel quale il MSI-DN entra puntualmente in agitazione come ha scritto l'assessore Mancini, replicando ad un nostro manifesto o piuttosto come il goffo tentativo di strumentalizzare problemi storici, APT e parcheggi, per condurre un gicco al massacro ai danni del PSI cortonese. Ma una cosa onestamente si può dire: chi si è accorto, ad un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale del maggior peso politico dei socialisti cortonesi nella più importante Assemblea elettorale, nell'organismo che dovrebbe scegliere, operare, deliberare per la nostra città?

Questi socialisti che fingono di dimenticare di aver votato nel 1989 con le altre forze politiche "il progetto e relativo finanziamento" per il parcheggio "la Morera", che bocciavano immancabilmente i nostri documenti su qualsivoglia tipo di parcheggio sotterraneo o scoperto, che ci sottraevano l'APT a Firenze per piangere contemporaneamente a Cortona, che riescono a rammarricarsi puntualmente delle cose non fatte come se non fossero forza di governo nazionale e locale, che ricoprono male riproponendoli peggio a distanza di vent'anni i nostri progetti di riforma istituzionale con la consueta tracotanza, amplificata da mass-media compiacenti, radio e TV, ... li sopporto sempre meno.

Si può dire tutto e il contrario di tutto con incredibile faccia tosta, prendendo in giro la gente senza tradire il minimo imbarazzo, operando scelte spesso incongruenti e sbagliate come ha fatto il PSI a proposito dell'APT cortonese? Quella dei politici, o meglio di "certi politici" intervenuti al Signorelli, non è stata "abilità furbesca" nel sottrarsi alle proprie responsabilità, come scrive su "L'Etruria" Isabella Bietolini, è soltanto il tentativo pietoso, in omaggio al comune senso del pu-

dore, di nascondere sotto vestiti sempre più stretti ed in arabi sempre meno rilevanti le proprie vergogne sciabordanti, le nudità terribili di realtà povere ed inconsistenti.

L'artigiano, il commerciante cortonese accorso al Signorelli per esternare il proprio malumore nei confronti di una classe politica che lo tartassa a livello nazionale con tasse incredibili ed ingiuste e lo penalizza nel territorio con le ben note "non scelte", la smetta di lamentarsi e di piagnucolare!

Smetta di genuflettersi davanti ad un potere politico al quale comunque accorderà fiducia a scadenza quinquennale, smetta di essere deferente e di incartare le solite mani, di essere terribilmente disimpegnato per tutelare i propri legittimi interessi che gli consentono di essere serio, presente ed... irridente nello stesso tempo soltanto una volta all'anno e per giunta a teatro!

La cittadinanza non ha bisogno di essere compatita, di ricevere coccole e carezze ad ogni costo, di essere vezzeggiata oltremisura: talvolta va spronata anche duramente, svegliata da un torpore pericoloso e da una rassegnazione avvilita e assai poco dignitosa. Altro che "marcia su Firenze" sotto le finestre del Consiglio Regionale col sapore della scampagnata agreste, con il pullman, musica e panino!

Si rechino più spesso in Consiglio comunale dove si esibiscono in una ribalta senz'altro più congeniale di un teatro, i loro beniamini, i loro eletti, i loro giullari, qui perfettamente a loro agio, lontano da folle irridenti ed irrispettose, in una commedia senza fine dove ciascuno recita, in nome di uno scontatissimo copione, un avvilito gioco delle parti.

Mauro Turenci

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RIMBORSO

Consigliamo di ritorno

AI COMUNE di (quello in cui favore è stato eseguito il versamento ICIAP del 1989)

OGGETTO: Domanda di rimborso dell'Imposta Comunale per l'Esercizio di imprese e di arti e professioni relativa all'anno 1989.

Il sottoscritto (indicare i dati come richiesto sul frontespizio della denuncia ICIAP del 1989, ivi compreso il numero di codice fiscale e quello, se posseduto, di partita IVA) a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 103 del 27 febbraio 1991 depositata l'11 marzo 1991.

chiede che codesto Comune provveda al rimborso, in favore del sottoscritto, delle somme ad esso versate.

- per ICIAP anno 1989 L.
- per sanzioni relative all'ICIAP dell'anno 1989 (*) L.
- per interessi relativi all'ICIAP dell'anno 1989 (*) L.

Totale L.

chiede altresì, che su tali somme vengano liquidati in proprio favore gli interessi di mora ai sensi del sesto comma dell'articolo 4 della legge disciplinante l'ICIAP (D.L. 2 marzo 1989, n. 66, convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 144). Allega fotocopia delle ricevute degli indicati versamenti con riserva di esibire gli originali a richiesta di codesto Comune.

(data) (firma)

(* eventualmente pagate/i)

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO - INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE - INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST - MATRIMONIALI - SORVEGLIANZA GIOVANI - RINTRACCI - CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9 - Tel. 0575/630472 off. - 62962 cb.

HI-FI BERNASCONI - installazione HI-FI auto - HARMAN KARDON ALPINE - MACROM SOUND STREAM - JBL KENWOOD - centro assistenza Sinudine - Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Ditta Franco Pastonchi - Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS - PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA - ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità - 52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28 - Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

La classifica

In questa quindicina sono giunte più cartoline del solito; tra queste dobbiamo segnalare quelle che ci giungono gradite dall'estero.

La classifica pur non variando nelle posizioni sta dimostrando una maggiore vicacità.

Gabriele Menci che nello scorso anno giunse secondo pur iniziando la sua collaborazione ad anno inoltrato tallona da vicino l'attuale leader per una manciata di voti.

Anche i collaboratori abituali stanno ottenendo il giusto

riconoscimento da parte dei nostri lettori.

Questa la classifica aggiornata:

- Carlo Nardini 29
- Gabriele Menci 24
- Mario Ruggiu 21
- Ivan Landi 12
- Leo Pipparelli 12
- Santino Gallorini 12
- Roberto Ristori 8
- Augusto Calvani 7
- Federico Giappichelli 4
- Franco Marcello 3
- Lucia Bigozzi 3
- Martine Billi 3

Premio giornalisticco Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 9 del 15 Maggio 1991.

- Rolando Bietolini
- Ivan Landi
- Leo Pipparelli
- Franco Marcello
- Gabriele Menci
- Santino Gallorini
- Romano Scaramucci
- Federico Giappichelli
- Alessio Lanari
- F. Cenci
- Mauro Turenci
- Mario Ruggiu
- Graziano Tremori
- Spartaco Mennini

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

RISTORANTE «IL CACCIATORE» - Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Riccio - Viale Regina Elena, 16 - Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli Caffè Gelateria pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro arreda la tua casa - CENTOIA - Tel. 613030

Conclusi i campionati calcio amatori

È il momento dei bilanci

Anche gli amatori vanno in vacanza. I campionati provinciali e regionali sono terminati domenica scorsa. È quindi il momento di vedere come si sono comportate le squadre della nostra zona.

A livello regionale erano impegnate il G.S. Piagge e il G.S. Pergo la prima purtroppo ha avuto una stagione particolarmente amara, che ha costretto i dirigenti a ritirare la squadra prima della fine del

campionato.

Al Pergo, in considerazione che era alla sua prima esperienza a livello regionale, dobbiamo fare i nostri complimenti. I ragazzi del presidente Milietti e di capitano Petri, con il loro onorevole comportamento si sono salvati da una non improbabile retrocessione.

La scorsa esperienza in questi campionati poteva giocare brutti scherzi, ma carattere e gioco sempre all'altezza della

situazione hanno centrato l'obiettivo.

Il prossimo anno potranno partecipare nuovamente ad un campionato difficile con ma con prospettive migliori.

Buono il comportamento delle squadre del nostro Comune nel campionato di 3 categoria. Hanno ancora una volta dimostrato molta serietà e bravura dovendo competere con squadre sempre più organizzate e soprattutto attrezzate

posto.

Buono, come ogni anno, il comportamento della simpatica Pietraia e delle Chianacce, mentre il San Lorenzo con le sue cinque vittorie è stato come sempre il guastafeste delle avversarie.

Per la matricola Terontola un'esperienza importante per poter il prossimo anno allestire una squadra più competitiva.

Per ultimo una parola sui ragazzi della Fratticiola, che dopo aver disputato negli ultimi anni sempre campionati di alta classifica, in questa stagione si sono dovuti accontentare di un settimo posto non certo esaltante.

Molti i motivi che possono essere addotti a scusante per il G.S. Fratticiola per questo campionato in sordina; primo

fra tutti il problema del campo sportivo, che sembrava si potesse risolvere, ma purtroppo anche in questa stagione la squadra ha praticamente giocato sempre in trasferta.

Ci auguriamo che finalmente nella prossima stagione la Fratticiola possa giocare nel suo campo così come è successo al Pergo.

In chiusura un particolare incanto agli sportivi delle Tavarnelle che con tanti sacrifici pare stiano portando a termine l'allestimento del loro campo sportivo. Questo fatto se realizzato potrebbe la prossima stagione riportare il G.S. Tavarnelle di nuovo nella simpatica categoria degli amatori.

Alberto Cangeloni



La squadra del QUO VADIS di Camucia al completo.

rubrica cinematografica

A CURA DI ROMANO SCARAMUCCI

VI RICORDATE...guida al cinema in famiglia

Il mondo giovanile con i suoi problemi, le sue paure, le sue incertezze ha, da sempre, rappresentato un fecondo spunto di riflessione. Già negli anni cinquanta i giovani furono considerati un problema sociale; il cinema non restò insensibile all'argomento e se variarono i volti e i luoghi i problemi erano ovunque gli stessi. Proprio un gruppo di giovani è al centro di un affresco di vita provinciale nel film "I vitelloni" (1953) di F. Fellini, storia di cinque "perdigioni" che con il passare della gioventù non riescono a lasciarsi dietro le spalle "quel certo torpore dello spirito".

ANDIAMO A VEDERE

STORIE DI AMORI E INFEDELTA' di Paul Mazursky,

con Woody Allen, Bette Midler. W. Allen rappresenta sempre un evento, quando è regista e quando è solo attore come in questo caso. Lui avvocato lei psicologa, apparentemente il legame sentimentale è perfetto, ma il giorno del loro sedicesimo anniversario la situazione precipita: quello che doveva essere un momento di serenità si trasforma in un vero e proprio conflitto, campo di battaglia è lo shopping center dove i due si sono recati a comprare regali.

CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

C.S.P. Cortonese

Una salvezza meritata

Si è concluso sabato 11 maggio il campionato di pallavolo serie C1. L'ultima partita è stata disputata dalla squadra Cortonese contro la neo promossa Cus Macerata.

Per l'occasione la palestra di Camucia ha rivisto parte del pubblico delle grandi occasioni passate. In pratica la que-



stione "classifica" era già archiviata prima di questa parti-

dre protagoniste ed equivalersi sino alla fine.

La partita ha visto prima il Cus Macerata vincere il primo set. Poi c'è stato il bel "ritorno" della Cortonese che è riuscita ad aggiudicarsi il secondo e terzo set, con una grinta ed una determinazione che in verità raramente quest'anno si erano viste in altri incontri. Certo tutto non funzionava al meglio ma, la brillante prova collettiva ed il particolare di Lombardini e Giuliani riuscivano a dare alla nostra squadra un qualcosa in più.

Il quarto set riuscivano ad aggiudicarsi gli ospiti e si arrivava così al tie-break. Una formula questa per concludere gli incontri molto spettacolare ma che quest'anno ha finito con il danneggiare molto la Cortonese. Basti pensare che negli innumerevoli incontri arrivati sul due pari solo pochissimi sono andati ad appannag-

zioni.

Il campionato ha dato alla fine questi verdetti: promosse Cus Macerata ed Arezzo; retrocesse Olimpia (FI), Sinalunga, Certaldo e Filottrano. Per la Cortonese è stato un campionato tutto in salita; ad una relativa tranquillità nella prima parte ha fatto riscontro una fase finale con il fiato sospeso.

Si è dovuto lottare partita dopo partita sino alla fine, con la consapevolezza dei propri limiti obiettivi e di una conseguente scarsa determinazione. È finita bene, la "bella storia" può continuare senza scossoni.

Il prossimo anno si ripartirà con una buona base di esperienza in più che certo gioverà nelle scelte di pre-campionato.

Intanto nell'immediato la pallavolo cortonese è impegnata in un quadrangolare che



ta; infatti il Cus Macerata era già promosso in B2 e la squadra cortonese era già certa della permanenza in C1. Ne è così scaturita una bella partita, vibrante e senza eccessivi tatticismi che ha visto le due squa-

gio della nostra squadra.

Nonostante questo sul punteggio di 8-3 per la Cortonese i giochi sembrano fatti. Invece purtroppo il punteggio finale vedeva prevalere il Cus Macerata per 15 a 12. Una partita comunque esaltante che ha dimostrato la bontà della squadra che nonostante tutte le difficoltà è riuscita a salvarsi meritatamente e ha fatto rivivere al suo pubblico forti emo-

sancirà la fine della stagione. Si confrontano il 18/19 maggio le squadre dei Vigili, dell'Arezzo Pallavolo, del Foiano e la nostra squadra.

Una occasione per dimostrare, ripetendo la prestazione contro il Macerata, che la squadra c'è; ha solo bisogno di alcuni atleti che inevitabilmente risulteranno determinanti.

Riccardo Fiorenzuoli

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

Coop. Giornale L'Etruria Approvato il conto consuntivo 1990 e rinnovati gli Organi Sociali

Giorno 30 aprile come da convocazione si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci nel corso della quale sono state approvate le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo al 31.12.1990 nonché il bilancio stesso con i risultati pubblicati a parte.

Dopo l'approvazione del bilancio i Soci hanno proceduto alle elezioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto voti i Soci: Luciano Bernardini, Nicola Caldaroni, Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Guido Materazzi, Francesco Nunziato Morè, Nella Corazza Nardini, Francesco Navarra, Gian Cosimo Pasqui, Franco Sandrelli e Doriano Simeoni.

Per il Collegio Sindacale hanno ricevuto voti i Soci: Domenico Baldetti, Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Corazza Nardini, Roberto Egidi, Riccardo Fiorenzuoli, Vito Garzi, Mario Gazzini,

Vincenzo Lucente, Gianni Morè, Francesco Navarra, Roberta Nocentini, Gian Cosimo Pasqui, Sonia Salvadori, Franco Sandrelli, Doriano Simeoni e Sonia Zazza.

Sulla base dei voti ricevuti sono stati eletti componenti del Collegio Sindacale i Soci: Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini e Francesco Navarra, il quale è stato nominato Presidente.

Sulla base dei voti ricevuti sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione i sigg. Nicola Caldaroni, Vito Garzi e Mario Gazzini, (a seguito della rinuncia di Francesco Navarra eletto anche nel Collegio Sindacale e per il quale ha optato) Vincenzo Lucente e Francesco Nunziato Morè.

I suddetti nuovi eletti riuniti immediatamente dopo la loro nomina hanno proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Socio Francesco Nunziato Morè mentre Segretario è stato nominato il Socio Vito Garzi.

Franco Marcello

Nozze d'oro



Il giorno 24 Aprile 1991 i sigg.ri Pasquale Canneti e Meattini Maria hanno ricordato il loro 50° di matrimonio con una celebrazione solenne nella chiesa di S. Martino a Bocena.

I festeggiamenti poi, sono proseguiti al ristorante La Griglia dove i sigg.ri Canneti hanno intrattenuto i numerosi ospiti composti dalle figlie, generi e nipoti.

Ai "dolci" sposi i migliori auguri da parte di tutti gli amici e della redazione del nostro giornale.



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali
"IL COCCHEATTO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

Classifica Finale Amatori ARCI III Cat. Girone Valdichiana

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CESA	36	22	15	6	1	40	17
QUO VADIS Camucia	32	22	14	4	4	32	21
RENZINO	28	22	12	4	6	40	26
MONSIGLILOLO	28	22	11	6	5	42	24
FARNETA	23	22	9	6	7	28	31
CONS. AGRARIO	22	22	9	4	9	32	35
FRATTICCIOLA	19	22	5	10	7	25	24
CHIANACCE	18	22	5	9	8	17	24
PIETRAIA	18	22	5	8	9	21	25
BAR LE FONTI	16	22	5	6	11	23	33
S. LORENZO	14	22	5	4	13	27	40
TERONTOLA	8	22	1	6	15	18	47

Risultati

C	T	Ris.
CESA	FRATTICCIOLA	3-2
FARNETA	S. LORENZO	3-1
BAR LE FONTI	PIETRAIA	0-2
RENZINO	CONS. AGRARIO	4-2
MONSIGLILOLO	CHIANACCE	3-1
TERONTOLA	QUO VADIS CAMUCIA	0-3